

Comune di Pantelleria



Assessorato alle politiche
sociali

AUSL n. 9 - Trapani



REGIONE SICILIANA



Assessorato alla Famiglia, delle
Politiche sociali e delle
autonomie locali

ISOLA DI PANTELLERIA



INDICE

LA RELAZIONE SOCIALE

SEZIONE I: DINAMICHE DEMOGRAFICHE.....	pag. 6
SEZIONE II: AREA POVERTA'.....	pag. 10
SEZIONE III: AREA ANZIANI.....	pag. 15
SEZIONE IV: AREA DIPENDENZE.....	pag. 21
SEZIONE V: AREA DISABILI.....	pag. 26
SEZIONE VI: AREA IMMIGRATI.....	pag. 33
SEZIONE VII: AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI.....	pag. 37
SEZIONE VIII: AZIONI DI SISTEMA.....	pag. 43
SEZIONE IX: VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI.....	pag. 47

LE AZIONI DA REALIZZARE

AZIONE N.1 – MUSICOTERAPIA.....	pag. 52
AZIONE N.2 - LABORATORIO DI ARTE TERAPIA.....	pag. 61
AZIONE N.3 – DANZATERAPIA.....	pag. 69
AZIONE N.4 - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI.....	pag. 76
AZIONE N.5 - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI.....	pag. 83
AZIONE N.6 - SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA ANZIANI.....	pag. 90
AZIONE N.7 - CENTRO RICREATIVO ANZIANI.....	pag. 96
AZIONE N.8 - SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILAIRE.....	pag. 103
AZIONE N. 9 - CENTRO DI INCONTRO GIOVANILE.....	pag. 110

AZIONE N.10 - RETE DI SOLIDARIETA'.....	pag. 116
AZIONE N.11- BORSA LAVORO.....	pag. 126
PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO DI ZONA.....	pag. 133
IL BILANCIO DI DISTRETTO	
IL PIANO FINANZIARIO COMUNALE.....	pag. 136
IL PIANO FINANZIARIO ASP (EX AUSL).....	pag. 138
BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO.....	pag. 139
ACCORDO DI PROGRAMMA.....	pag. 140

DENOMINAZIONE AMBITO TERRITORIALE

Comune capofila: Pantelleria, Distretto Unico socio-sanitario D 51

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO PIANO

Il gruppo piano ha sede a Pantelleria presso gli Uffici del Settore Servizi Sociali.

Esso è composto da:

Dott. Salvatore Belvisi, Coordinatore del gruppo Piano, Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Pantelleria;

Dott. Francesco Biondo, Funzionario Socio Assistenziale del Comune di Pantelleria;

Dott. Luca Fazio, Direttore Sanitario AUSL n° 9 – Distretto n°51;

Dott.ssa Adriana Occhipinti, Neuropsichiatra Infantile AUSL n° 9 – Distretto n° 51;

Dott.ssa Ivana D'Ancona, Assistente Sociale del Consultorio Familiare del Distretto n° 51;

Dott. Franco Pavia, Dirigente Scolastico –Scuole Medie e Superiori;

Dott. Sergio Minoli, Dirigente circolo didattico Statale “A. D’Aietti”- Pantelleria;

Sig. Giovanni Lo Pinto, Amministrativo del Comune di Pantelleria;

Sig.ra. Angelina Rizzo, Operatore di Segretariato Sociale, Comune di Pantelleria;

Sig. Angelo Fumuso, Delegato Associazione ONLUS “L’albero Azzurro”;

Sig.ra Carmelina Badalucco, Rappresentante P.G.S. e Presidente Madonna della Margana;

Sig.ra Carol Bernardo delegata Associazione “Birillo”;

Suor Fausta Lazzeri responsabile Caritas ;

Signor Gianclaudio D’Aietti rappresentante CGIL.

RELAZIONE SOCIALE

SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE

1.1 Indicatori

TREND POPOLAZIONE RESIDENTE NEGLI ULTIMI 3 ANNI NEL DISTRETTO	
2006	7620
2007	7635
2008	7664

POPOLAZIONE SUDDIVISA PER GENERE (M/F) NEGLI ULTIMI 3 ANNI NEL DISTRETTO		
ANNO DI RIFERIMENTO	MASCHI	FEMMINE
2006	3777	3843
2007	3776	3859
2008	3796	3868

POPOLAZIONE RESIDENTE NEGLI ULTIMI 3 ANNI <14 ANNI NEL DISTRETTO	
2006	1177
2007	1179
2008	1167

POPOLAZIONE RESIDENTE NEGLI ULTIMI 3 ANNI 15-64 ANNI NEL DISTRETTO	
2006	4836
2007	4841
2008	4860

POPOLAZIONE RESIDENTE NEGLI ULTIMI 3 ANNI >64 ANNI NEL DISTRETTO	
2006	1691
2007	1714
2008	1732

POPOLAZIONE RESIDENTE NEGLI ULTIMI 3 ANNI 64-74 ANNI NEL DISTRETTO	
2006	950
2007	952
2008	969

POPOLAZIONE RESIDENTE NEGLI ULTIMI 3 ANNI >74 ANNI NEL DISTRETTO	
2006	821
2007	826
2008	850

INDICE DI DIPENDENZA (o indice di carico sociale) [Italia=52 -Sicilia=51] Anno 2008	58
---	----

INDICE DI VECCHIAIA [Italia=143- Sicilia=117] Anno 2008	148
---	-----

TASSO DI NATALITA' [Italia=9,6- Sicilia=9,8] Anno 2008	6,9
---	-----

TASSO DI MORTALITA' [Italia=9,7- Sicilia=9,2] Anno 2008	4,0
--	-----

	NASCITE	DECESSI
2006	66	86
2007	75	88
2008	84	93

NUMERO FAMIGLIE RESIDENTI NEL DISTRETTO Anno 2008	3435
---	------

MEDIA COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE Anno 2008	3
---	---

NUMERO DI CONVIVENZE Anno 2008	4
--	---

1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche

L'isola di Pantelleria rappresenta un contesto territoriale problematico, sia sotto il profilo macro-economico che sociale. La marginalità geografica, la distanza dai mercati, la difficoltà di accesso ai servizi pubblici, insieme ad una limitata produttività dei beni di consumo, sono solo alcuni dei principali limiti di questa area. Pantelleria all'inizio del 2006 contava 7620 abitanti e nel tempo si è evidenziato un lieve aumento fino a raggiungere i 7664 nel 2008. Nel periodo estivo si raggiungono picchi massimi di circa 40.000 abitanti e questo crea una difficoltà nell'erogazione dei servizi essenziali (acqua, luce, assistenza sanitaria...) inadeguati ad un bacino d'utenza di tale portata. La popolazione residente, nell'anno 2008, distinta per classe d'età, rileva che i minori di 14 anni, sono 1167 contro una popolazione ultrasessantatreenne di 850. Da uno sguardo generale delle statistiche sulla popolazione dell'ultimo triennio, l'isola di Pantelleria ha una presenza di anziani molto alta.

La popolazione anziana compresa tra i 64-74 anni, residente nell'isola, ammonta a 969 abitanti (12,64%).

L'indice di vecchiaia, inteso come il rapporto tra la popolazione ultrasessantatreenne e la popolazione infraquattordicenne è di 148, decisamente superiore a quello regionale di 117 e a quello nazionale di 143.

Nell'ambito del disagio giovanile, sia l'infanzia che l'adolescenza, appaiono come soggetti deboli in quanto difficilmente riescono ad autorappresentarsi e a far valere i propri interessi e desideri. Nel tentativo di migliorare gli interventi nei loro confronti è stata avviata una rete di collegamento tra il territorio, la scuola e la sanità per favorire una comprensione del bisogno in maniera globale ed integrata.

SEZIONE II - AREA POVERTA'

2.1 Indicatori della domanda sociale

N. DI RICHIESTE PER ASSISTENZA ECONOMICA Anno 2008	31
--	----

N. DI RICHIESTE PER SOSTEGNO ABITATIVO Anno 2008	17
--	----

N. DI SENZA FISSA DIMORA PRESENTI NEL DISTRETTO Anno 2008	0
---	---

RESIDENTI IN STATO DI DISOCCUPAZIONE, PER GENERE, NEL DISTRETTO.		
Anno 2008	MASCHI	FEMMINE
	422	248

2.2 Indicatori dell'offerta sociale

a) Le strutture

N. DI STRUTTURE PRESENTI (ATTIVE) NEL DISTRETTO, PER TIPOLOGIA, RICETTIVITA' E LOCALIZZAZIONE (RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE) Anno 2008

Struttura di accoglienza residenziale per nuclei familiari temporaneamente privi di un alloggio	1
--	---

b) Servizi, interventi e prestazioni

N. DI SOGGETTI CHE HANNO USUFRUITO DI UNA ASSISTENZA ECONOMICA, PER TIPOLOGIA E FONTE DI FINANZIAMENTO Anno 2008		
TIPOLOGIA	FONTE DI FINANZIAMENTO	NUMERO SOGGETTI
Assistenza economica una tantum	L.22/86 Fondo sociale (Caritas + Comune)	18
Assistenza economica Temporanea	L.22/86	4
Assistenza economica su progetto	L.22/86	3
Assistenza economica continuativa	L.22/86	3

N. DI SOGGETTI CHE HANNO USUFRUITO DI UN SOSTEGNO ABITATIVO Anno 2008	14
---	----

SERVIZI TERRITORIALI CENTRALIZZATI PER TIPOLOGIA, UTENZA E FONTE DI FINANZIAMENTO		
Anno 2008		
TIPOLOGIA	UTENZA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Segretariato Sociale	Collettività	Piano di Zona L.328/2000
Borsa Lavoro	Giovani dai 18-32 anni	Piano di Zona L.328/2000
Banco alimentare	Soggetti con disagio economico	Fondi Caritas

2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

L'isola verte in una situazione economica di slancio, soprattutto nel settore turistico, tuttavia nell'ambito dei servizi sociali, le richieste di disagio continuano a pervenire. I bisogni della collettività variano dalla soddisfazione delle esigenze primarie dell'intero nucleo, alla richiesta di alloggi di edilizia residenziale e/o aiuti nella ricerca di un alloggio, di aiuti economici anche straordinari nei casi di temporanea necessità, quali gravi stati di salute, sospensione temporanea della pensione INPS, ecc.. alla ricerca di lavoro, al sostegno di famiglie mono-reddito con anziani a carico che richiedono cure ed assistenza, alle donne con minori a carico con lavori saltuari, all'aiuto nella gestione dei figli ecc. Il rischio molto presente, soprattutto nel settore dei contributi o sussidi, è quello della cronicizzazione degli interventi con politiche assistenziali che tamponano emergenze e non promuovono, per cui si è reso opportuno in passato approvare delle modifiche al regolamento comunale per l'elargizione dei contributi e si avvia ad una politica di progetti di inserimento lavorativo di soggetti in difficoltà. Un bisogno altrettanto imponente è relativo allo stato di emergenza abitativa dell'isola, seppur nell'ultimo triennio è stato possibile attuare degli interventi sia per l'edilizia pubblica (sfratti dei non aventi diritto, Bando generale alloggi popolari per nuove assegnazioni) che di sostegno economico all'affitto. Si riscontra tuttavia la difficoltà di prendere in affitto un alloggio privato, non solo per i costi elevati ma anche perché i panteschi preferiscono affittare ai turisti. Ciò spiega il perché diverse famiglie sono costrette ancora oggi ad occupare alloggi antigenici, inadeguati (es. barriere architettoniche) e provvisori. Anche gli

anziani rientrano tra queste fasce più deboli, continuando spesso a vivere in contrade isolate dal centro abitato, in anguste abitazioni, con una scarsa qualità di vita, ma la fascia più disagiata è sicuramente quella dei bambini. Sono proprio i più piccoli, quelli che spesso rimangono senza voce, che lamentano il disagio inteso come cura, attenzione, affettività, sostegno nelle capacità espressive, relazionali, educative e scolastiche. Proprio dalla scuola infatti continuano a pervenire le segnalazioni sulla difficoltà di frequenza di bambini disagiati, in cui lo stesso stile di vita dei genitori compromette il percorso normale di crescita. Le funzioni educative, avviate in ambito scolastico, spesso non trovano continuità in ambito familiare carente di regole, stimoli e sostegno. A tal proposito si evidenzia inoltre la possibilità per le famiglie con a carico figli minori, di usufruire di un servizio di sostegno psico-sociale, attivato dalla precedente progettazione.

Il Distretto socio sanitario n.51 ha nei limiti del possibile rispettato le scadenze naturali della triennalità 2007-2009, ma per alcuni servizi, a causa di ritardi tecnico-burocratici saranno presenti degli sforamenti nell'annualità 2010 per alcuni mesi. Tale fattispecie deve necessariamente essere conciliata con la programmazione 2010-2012 con lo scopo principale di salvaguardare l'utenza. Tale salvaguardia in presenza di risorse minori rispetto alla precedente dotazione deve prioritariamente provare a garantire continuità in questi servizi che si sono dimostrati fondamentali per le diverse aree interessate cercando una complementarietà tra interventi, indipendentemente dalla fonte di finanziamento. Pertanto, di seguito si riporta apposita tabella in cui vengono individuate le attività in essere con la triennalità 2007-2009 nell'area povertà e per ognuna di esse viene riportata la data di ultimazione ed in un'altra colonna la data di avvio della nuova attività prevista nella triennalità 2010-2012. Tale schema sintetico di riepilogo consente di evidenziare ove possibile in base alle risorse disponibili, la continuità del servizio che nel dettaglio viene riepilogato nella scheda singola progettuale.

AZIONE	TRIENNALITA' 2007-2009		TRIENNALITA' 2010-2012	
	INIZIO	FINE	INIZIO	FINE
Borsa Lavoro	24/11/2008	23/06/2010	23/06/2010	31/12/2011

SEZIONE III - AREA ANZIANI

3.1 Indicatori della domanda sociale

N.DI RICHIESTE DI RICOVERO PRESSO STRUTTURE RESIDENZIALI (casa di riposo, RSA, ...) Anno 2008	0
---	---

N.DI RICHIESTE SERVIZI SEMI RESIDENZIALI (centri diurni, centri socio-riabilitativi...) Anno 2008	0
---	---

N.DI RICHIESTE DI INTERVENTI A CARATTERE DOMICILIARE Anno 2008	
SAD	19

N. DI RICHIESTE (EX-NOVO) DI INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO AD ANZIANI INVALIDI > 65 ANNI Anno 2008	29
---	----

N. DI RICHIESTE DI BUONO SOCIO SANITARIO PER ANZIANI > 69 ANNI Anno 2008	20
BUONO SOCIALE	20
BUONO DI SERVIZIO	-

3.2 Indicatori dell'offerta sociale

a) Le strutture

N. DI STRUTTURE RESIDENZIALI PRESENTI E ATTIVE NEL DISTRETTO Anno 2008	0
--	---

N. DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PRESENTI E ATTIVE NEL DISTRETTO Anno 2008	0
--	---

b) Servizi, Interventi e prestazioni

N. DI RICHIESTE DI INTERVENTI A CARATTERE DOMICILIARE Anno 2008	
SAD	19

N. INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO (EX-NOVO) RICONOSCIUTE AD ANZIANI INVALIDI > 65 ANNI Anno 2008	27
---	----

N. DI BUONI SOCIO SANITARI RICONOSCIUTI PER ANZIANI >69 ANNI Anno 2008	
BUONO SOCIALE	11
BUONO DI SERVIZIO	-

SERVIZI TERRITORIALI CENTRALIZZATI PER TIPOLOGIA, UTENZA E FONTE DI FINANZIAMENTO Anno 2008		
TIPOLOGIA	UTENZA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Fondazione San Vito	Anziani	Fondi Comunali e Fondazione San Vito
Integrazione Lavorativa Servizio di Assistenza Domiciliare	Anziani autosufficienti Anziani	Piano di Zona L.328/2000 Piano di Zona L.328/2000

3.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Dalla lettura dei dati si evince che gli anziani costituiscono una “condizione sociale” bisognevole di attenzioni e cure, che possono trovare adeguata risposta nella piena integrazione socio-sanitaria, atta a garantire il più a lungo possibile il benessere psico-fisico.

Nella società contemporanea, in generale, e nella specifica realtà del territorio isolano

la condizione di anziano coincide spesso con la fuoriuscita dal periodo di attività lavorativa, incidendo sull'attesa della qualità della vita della persona.

Terminato il periodo lavorativo, la cura dei figli non è più prioritaria, il raggiungimento di una posizione non ha più rilevanza, il tempo a disposizione per se stessi si amplia notevolmente. La cessazione dell'attività lavorativa comunque non coincide con l'alienazione dei diritti alla salute, alla cultura, alle attività ricreative ed alle attività di volontariato rivolte ad altre persone in stato di necessità socio-economica. Nelle situazioni di grave decadimento psicofisico o in assenza di presa in cura, si può determinare nell'anziano la consapevolezza di essere un peso per tutti, accentuando le tematiche dell'inutilità, dell'isolamento e della frustrazione che incidono negativamente sullo stato di benessere dell'anziano.

La domanda di servizi in favore degli anziani è alta in funzione della complessiva trasformazione sociale della famiglia nel distretto di competenza. Infatti, vivendo sempre più l'anziano da solo, venendo meno la disponibilità del nucleo all'assistenza per diversificati motivi, in carenza o assenza di valide reti di solidarietà sociale, la domanda è costantemente rivolta alle strutture pubbliche.

Emerge dalla lettura dei dati l'assenza sul territorio di strutture di ricovero per anziani privi di sostegno familiare con gravi deficit di autonomia o in stato di disagio grave (abbandono).

Le problematiche legate alla terza e quarta età presenti sull'isola, assumono, quindi, carattere prioritario per l'intera comunità e comportano la necessità di promuovere nuove strategie e risposte ai bisogni emergenti, migliorando la qualità della vita presso il contesto familiare ed abitativo di origine, nonché pianificare delle risposte adeguate ai bisogni emersi anche dai tavoli tematici. Proprio dai tavoli tematici è emerso che l'obiettivo prioritario che occorre perseguire è la permanenza dell'anziano il più a lungo possibile nel proprio ambiente, insieme a quello di rendere contiguo l'ambiente di vita con le risorse della comunità. Gli interventi realizzati con il Piani di Zona nell'ultima triennalità possono essere così sintetizzati:

- Servizio di assistenza domiciliare anziani volto a sostenere la domiciliarità rivalutando il senso di appartenenza dell'isola, evitando allontanamenti per ricoveri in strutture con il conseguente sradicamento dal proprio ambiente di vita;
- Integrazione lavorativa anziani, al fine di rendere l'anziano attivo ed utile nel contesto sociale, trovando collocazione sul servizio trasporto alunni ed assistenza ad alunni diversamente abili;
- Laboratorio della terza età, attualmente in stato di avviamento, pensato come occasione per momenti di scambio, integrazione e socializzazione, anche con dislocazione presso le contrade, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita.

Il Gruppo Piano, basandosi sulle riflessioni emerse in seno ai tavoli tematici circa la condizione della popolazione anziana dell'isola, nonché sui buoni risultati ottenuti e sul gradimento espresso dagli utenti circa le azioni sopra dette, considerate le risorse finanziarie assegnate dalla Regione Siciliana con D.A. N.607 del 8/04/09, intende proporre anche per la triennalità del Pdz 2010-2012, con gli opportuni adeguamenti, i seguenti servizi:

- Servizio di assistenza domiciliare anziani;
- Integrazione lavorativa anziani;
- Centro ricreativo anziani.

Il Distretto socio sanitario n.51 ha nei limiti del possibile rispettato le scadenze naturali della triennalità 2007-2009, ma per alcuni servizi, a causa di ritardi tecnico-burocratici saranno presenti degli sforamenti nell'annualità 2010 per alcuni mesi. Tale fattispecie deve necessariamente essere conciliata con la programmazione 2010-2012 con lo scopo principale di salvaguardare l'utenza. Tale salvaguardia in presenza di risorse minori rispetto alla precedente dotazione deve prioritariamente provare a garantire continuità in questi servizi che si sono dimostrati fondamentali per le

diverse aree interessate cercando una complementarità tra interventi indipendentemente dalla fonte di finanziamento. Pertanto, di seguito si riporta apposita tabella in cui vengono individuate le attività in essere con la triennalità 2007-2009 nell'area anziani e per ognuna di esse viene riportata la data di ultimazione ed in un'altra colonna la data di avvio della nuova attività prevista nella triennalità 2010-2012. Tale schema sintetico di riepilogo consente di evidenziare ove possibile in base alle risorse disponibili la continuità del servizio che nel dettaglio viene riepilogato nella scheda singola progettuale.

AZIONE	TRIENNALITA' 2007-2009		TRIENNALITA' 2010-2012	
	INIZIO	FINE	INIZIO	FINE
Servizio Assistenza Domiciliare	24/11/2007	23/04/2010	01/05/2010	01/12/2012
Integrazione lavorativa anziani	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2012

SEZIONE IV - AREA DIPENDENZE

4.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

UTENTI IN CARICO AL SERT PER FASCIA D'ETA' Anno 2008	
20/30 ANNI	5
30/40 ANNI	6
40/50 ANNI	4

UTENTI IN CARICO AL SERT PER GENERE Anno 2008	
MASCHI	12
FEMMINE	3

UTENTI IN CARICO AL SERT PER TITOLO DI STUDIO Anno 2008	
SCUOLA ELEMENTARE	2
SCUOLA MEDIA INFERIORE	7
SCUOLA MEDIA SUPERIORE	6

UTENTI IN CARICO AL SERT PER CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	
OCCUPATI	6
DISOCCUPATI	6
OCCUPATI SALTUARIAMENTE	3

UTENTI IN CARICO AL SERT PER FORME DI DIPENDENZA Anno 2008	
EROINA	15

NUMERO UTENTI IMMIGRATI IN CARICO AL SERT Anno 2008	0
--	---

NUMERO DI CASI DA INFEZIONE HIV Anno 2008	Dato non pervenuto
--	--------------------

4.2 Indicatori dell'offerta sociale

NUMERO DI STRUTTURE PRESENTI E ATTIVE NEL DISTRETTO Anno 2008	0
--	---

NUMERO DI STRUTTURE DI ACCOGLIENZA/RIC OVERO PER MALATI DI AIDS PRESENTI E ATTIVE NEL DISTRETTO Anno 2008	0
--	---

b) Servizi, interventi e prestazioni

SERVIZI, PROGETTI E INTERVENTI ATTIVATI NELL'AREA DI RIFERIMENTO Anno 2008	1
---	---

4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Con il passaggio dalla società contadina alla nostra, gli scompensi sociali e il processo culturale avviato, hanno modificato non solo il consumo di alcool, ma anche di altre sostanze che possono alterare lo sviluppo psico-fisico degli individui. Anche l'uso di sostanze stupefacenti leggere pare essere molto diffuso ed anche in questo caso i maggiori consumatori continuano ad essere i giovani.

In particolare nel territorio isolano l'uso di alcool appare essere stato circoscritto al lavoro nei campi, alla condivisione di esperienze comuni, rimanendo comunque capaci di produrre; pertanto pur se diffuso, il fenomeno dell'alcolismo, non raggiungeva dimensioni problematiche. Ad oggi, il consumo maggiore di alcool risulta correlato al divertimento, quale ad esempio le serate danzanti programmate durante il periodo del carnevale, il quale sull'isola si protrae per diversi mesi. Oltre a tali occasioni, si assiste ad un consumo frequente anche presso i bar dell'isola, i quali risultano essere l'unica alternativa del tempo libero e dei week end.

Inoltre nel periodo estivo, con l'intensificarsi del turismo, a Pantelleria si adotta uno stile di vita " non equilibrato", inducendo i giovani a fare esperienze "trasgressive", anche con l'utilizzo di droghe e l'abuso di alcool.

Proprio durante la stagione estiva l'ASL 9 effettua sul territorio azioni di prevenzione legate a tali problematiche.

Le cause di consumo sono anche attribuibili al particolare contesto in cui questi

giovani crescono: poche le alternative nel tempo libero, pochissimi stimoli esterni, scarse le opportunità di occupazione. Ma non solo, i rapporti con il “mondo”, fatta eccezione per quelli mediati dalla televisione, avvengono in un periodo in cui tutto è falsato e viziato dall'euforia vacanziera. Tutto ciò provoca una distorsione della realtà, in quanto nel loro immaginario collettivo, si sedimenta la convinzione che la vita sulla “terraferma” sia trasgressiva ed eccitante.

Durante la stagione invernale, di contro, si spengono tutti questi ardori e diminuiscono drasticamente tutte le alternative, lasciando nei giovani un pericoloso senso di insoddisfazione del proprio quotidiano che, nella gran parte dei casi, sfocia nell'abuso di alcool o droghe. Questa analisi, effettuata attraverso interviste ad operatori che si occupano del sociale, un questionario proposto ai giovani della scuola superiore, rispecchia abbastanza fedelmente la situazione percepita arrivando sull'isola in pieno inverno.

I pazienti che si rivolgono regolarmente al SERT sono 15: si tratta di soggetti in terapia sostitutiva con metadone cloridrato.

Per quanto concerne il fenomeno dell'alcolismo, l'indagine conoscitiva ha evidenziato la difficoltà di rilevazione degli alcolisti, perché non si rivolgono al Servizio Sanitario, oppure perché sono presi in carico dall'ambulatorio di Psichiatria, spesso come diagnosi secondaria alla patologia mentale.

A seguito degli incontri con i diversi rappresentanti del terzo settore durante i tavoli tematici è emersa l'irrilevanza del fenomeno se confrontato a livello nazionale. Pertanto si è giunti, come avvenuto in passato, di non avanzare alcuna progettazione avente come obiettivo la presa in carico di utenza affine alla dipendenza. Da evidenziare che il fenomeno della dipendenza nonostante non sia stato elaborato direttamente con progetti specifici, in via trasversale verranno ideati progetti aventi come destinatari gran parte dei giovani, tradotti in valide opportunità di svago.

Il Distretto socio sanitario n.51 ha nei limiti del possibile rispettato le scadenze naturali della triennalità 2007-2009, ma per alcuni servizi, a causa di ritardi tecnico-burocratici saranno presenti degli sforamenti nell'annualità 2010 per alcuni mesi. Tale

fattispecie deve necessariamente essere conciliata con la programmazione 2010-2012 con lo scopo principale di salvaguardare l'utenza. Tale salvaguardia in presenza di risorse minori rispetto alla precedente dotazione deve prioritariamente provare a garantire continuità in questi servizi che si sono dimostrati fondamentali per le diverse aree interessate cercando una complementarità tra interventi indipendentemente dalla fonte di finanziamento.

SEZIONE V - AREA DISABILI

5.1 Indicatori della domanda sociale

NUMERO RICHIESTE RICOVERO PRESSO STRUTTURE RESIDENZIALI Anno 2008	0
---	---

NUMERO RICHIESTE SERVIZI SEMI- RESIDENZIALEI Anno 2008	0
--	---

NUMERO RICHIESTE DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI Anno 2008	3
---	---

NUMERO RICHIESTE DI ASSEGNI DI ACCOMPAGNAMENTO NEL DISTRETTO (EX-NOVO) Anno 2008	14
--	----

NUMERO RICHIESTE DI BUONO SOCIO SANITARIO PER DISABILI Anno 2008	23
--	----

ALUNNI DISABILI ISCRITTI NELLE SCUOLE Anno 2008	
MATERNE	1
ELEMENTARI	21
MEDIE	15
SUPERIORI	13

ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO (Legge 68/99) Anno 2008	20
---	----

NUMERO DI PERSONE CON DISAGIO MENTALE SEGUITE DAL DSM Anno 2008	
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	52
PSICHIATRIA	228

5.2 Indicatori dell'offerta sociale

a) Le strutture

NUMERO DI STRUTTURE RESIDENZIALI PRESENTI E ATTIVE NEL DISTRETTO Anno 2008	0
--	---

NUMERO DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PRESENTI E ATTIVE NEL DISTRETTO Anno 2008	0
---	---

b) Servizi, interventi e prestazioni

NUMERO DI PERSONE CHE HANNO USUFRUITO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI Anno 2008	3
---	---

NUMERO DI ASSEGNI DI ACCOMPAGNAMENTO RICONOSCIUTI (EX-NOVO) Anno 2008	14
--	----

NUMERO DI BUONI SOCIO SANITARI EROGATI PER DISABILI Anno 2008	
BUONO SOCIALE	13
BUONO DI SERVIZIO	-

SERVIZI PROGETTI E INTERVENTI ATTIVATI NELL'AREA DI RIFERIMENTO <i>Anno 2008</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Musicoterapia • Ippoterapia • Nuoto • Assistenza Domiciliare
Centro di riabilitazione (CE.P.A.I.D.)

5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Nella popolazione del territorio la disabilità, nelle svariate forme, si riscontra in numerosi casi, soprattutto in ambito scolastico. Fino a tempi non molto lontani, il portatore di handicap veniva considerato come soggetto da contenere e tenere in qualche modo nascosto. Questo anche da parte delle famiglie che, lasciate sole a far fronte a situazioni tanto difficili e complesse, finivano per isolare il disabile isolandosi a loro volta. Con il tempo il disabile e la sua famiglia sono diventati titolari di diritti e garanzie e hanno iniziato a rappresentare direttamente i loro bisogni alle istituzioni, raggruppandosi in un'unica associazione denominata "Albero Azzurro".

L'immagine che emerge, quindi, nel distretto, è quella di una qualità della vita che rimane appiattita tra le mura domestiche, priva di tutti quegli aspetti relativi alla vita di relazione che sono fondamentali per ogni persona, a prescindere dalla presenza di un handicap.

La famiglia, che ridisegna la propria vita intorno al soggetto diversamente abile, gioca un ruolo dettato implicitamente da una serie di regole sociali tacitamente condivise, a dispetto dell'infelicità, sempre più evidente, del proprio congiunto, e dell'enorme dispendio di energie che comporta l'azione di cura, energie assorbite totalmente da "quel pozzo senza fondo" che sono i bisogni negati, ma ciò non di meno sempre presenti nel disabile.

La situazione comincia, comunque, a rivelare la sua insostenibilità e la famiglia rivolge già il suo appello all'esterno in quanto alcuni nodi problematici del disabile si sono ormai irrigiditi strutturalmente, lasciando tracce sulla sua personalità sempre più difficilmente recuperabili man mano che l'età anagrafica si eleva.

Il mondo esterno tende a negare i bisogni causando nella famiglia l'impossibilità di trovare strutture deputate a sostenerla e ripete all'infinito il suo gioco di autarchia, anche quando sarebbe pronta ad interromperlo. L'associazionismo locale, non strutturato, rimane molto spesso circoscritto e interessato in maniera esclusiva al proprio disagio e non riesce ad attivare reti sociali finalizzate all'esigibilità del diritto di cittadinanza e quindi alle pari opportunità.

Ne viene fuori un quadro generale carente sotto svariati aspetti, che chiama la comunità tutta ad un forte impegno etico e sociale. Il territorio, infatti, ha manifestato un crescente bisogno di attività assistenziali, educative, formative e ricreative. per tali soggetti, predisponendo a tal fine varie attività terapeutiche socializzanti.

Il dato più rilevante rispetto all'area di competenza è rappresentato dalla disabilità psichica, in quanto solo una proporzione molto limitata della popolazione che presenta uno o più disturbi riceve un trattamento specialistico e la percentuale della popolazione adulta in contatto attivo con i Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) risulta molto esigua.

Inoltre, sebbene molte persone ricevano un qualche trattamento dal loro medico di medicina generale, da professionisti privati o nell'ambito di settori non-sanitari, è fondato supporre che un gran numero di persone sofferenti di disturbi mentali non ricevano trattamenti efficaci disponibili.

Oltre all'insufficienza della rete dei servizi psichiatrici, occorre rilevare che nel distretto si registra la carenza di valutazioni sistematiche in ordine all'efficienza delle risorse impiegate ed all'efficacia degli interventi attuati.

Nella cura delle malattie mentali ha assunto importanza decisiva la capacità di collegare pratica socio-assistenziale e pratica clinica in una strategia unitaria di

trattamento terapeutico-riabilitativo.

Per le famiglie che mantengono nel proprio contesto disabili (conviventi o legati da vincoli di parentela), viene erogato un Buono socio- sanitario a sostegno della spesa sostenuta per l'attività di cura ed assistenza.

Gli interventi realizzati con i Piani di Zona nell'ultima triennalità possono essere così sintetizzati:

- Musicoterapia;
- Arteterapia;
- Laboratorio informatica;
- Danzaterapia;
- Sport terapia;
- Educatore scolastico;

Si evidenzia altresì che ad oggi è attivo il progetto “Servizio socio riabilitativo” avviato con la I° triennalità del Pdz con scadenza il 31/12/2009 che prevede le seguenti attività per soggetti disabili:

- Musicoterapia;
- Nuoto;
- Ippoterapia;
- Assistenza domiciliare;

In ultima analisi e reduci dal confronto con i tavoli tematici per l'imminente triennalità s'intende riproporre le azioni precedenti attuando come unica modifica un'attivazione ciclica delle diverse attività laboratoriali previste.

Il Distretto socio sanitario n.51 ha nei limiti del possibile rispettato le scadenze naturali della triennalità 2007-2009, ma per alcuni servizi, a causa di ritardi tecnico-burocratici saranno presenti degli sforamenti nell'annualità 2010 per alcuni mesi. Tale fattispecie deve necessariamente essere conciliata con la programmazione 2010-2012 con lo scopo principale di salvaguardare l'utenza. Tale salvaguardia in presenza di risorse minori rispetto alla precedente dotazione deve prioritariamente provare a garantire continuità in questi servizi che si sono dimostrati fondamentali per le diverse aree interessate cercando una complementarietà tra interventi indipendentemente dalla fonte di finanziamento. Pertanto, di seguito si riporta apposita tabella in cui vengono individuate le attività in essere con la triennalità 2007-2009 nell'area disabili e per ognuna di esse viene riportata la data di ultimazione ed in un'altra colonna la data di avvio della nuova attività prevista nella triennalità 2010-2012. Tale schema sintetico di riepilogo consente di evidenziare ove possibile in base alle risorse disponibili la continuità del servizio che nel dettaglio viene riepilogato nella scheda singola progettuale.

AZIONE	TRIENNALITA' 2007-2009		TRIENNALITA' 2010-2012	
	INIZIO	FINE	INIZIO	FINE
Musicoterapia	03/03/07	31/12/2010	01/01/10	31/12/12
	03/03/2009	02/11/2010		
Arteterapia	03/03/2009	02/12/2010	01/01/2011 per sei mesi	01/06/2011
			01/01/2012 per sei mesi	01/06/2012
Danzaterapia	03/03/2009	02/12/2009	01/01/2010 per sei mesi	01/06/2011
			01/01/2011 per sei mesi	01/06/2012
			01/01/2012 per sei mesi	01/06/2012
Servizio Assistenza Domiciliare	03/03/2007	31/03/2010	01/04/10	31/12/2012

SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI

6.1 Indicatori della domanda sociale

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER GENERE NEL DISTRETTO - Anno 2008	
MASCHI	136
FEMMINE	136

INCIDENZA % DELLA POPOLAZIONE STRANIERA SULLA POPOLAZIONE TOTALE RESIDENTE NEL DISTRETTO Anno 2008	3,55%
---	-------

POPOLAZIONE MINORENNE STRANIERA RESIDENTE 0-18 ANNI NEL DISTRETTO Anno 2008	29
--	----

INCIDENZA % DEI MINORENNI STRANIERI SULLA POPOLAZIONE STRANIERA TOTALE NEL DISTRETTO Anno 2008	10,66 %
---	---------

MINORI STRANIERI ISCRITTI AI VARI ORDINI SCOLASTICI Anno 2008	26
--	----

6.2 Indicatori dell'offerta sociale

a) Le strutture

NUMERO DI STRUTTURE PRESENTI E ATTIVE NEL DISTRETTO, PER TIPOLOGIA Anno 2008	
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA	1

b) Servizi, interventi e prestazioni

SERVIZI, PROGETTI E INTERVENTI ATTIVATI NELLA'REA DI RIFERIMENTO, SUDDIVISI PER TIPOLOGIA Anno 2008	0
--	---

6.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Premesso che i nuovi movimenti migratori rappresentano un più generale riassetto demografico e gli immigrati vanno quanto prima considerati parte della popolazione del nostro paese, non tanto per astratte considerazioni ideologiche, quanto per la lucida presa d'atto dell'irreversibilità di fenomeni storici di tale portata.

Evidentemente, l'apporto di questa forza lavoro è in questo territorio una parte indispensabile per mantenere i livelli di produttività richieste dal mercato, nel momento in cui la popolazione non solo in parte rifiuta condizioni di lavoro particolarmente sgradevoli, ma è anche investita da un processo di invecchiamento che vede decrescere la percentuale di forza lavoro disponibile nei settori tradizionali.

Nello specifico, dalla lettura dei dati si evince l'irrelevanza del fenomeno nell'isola se confrontato a livello nazionale. Nell'ultimo triennio si è riscontrato un lieve, ma graduale aumento, dei residenti con permesso di soggiorno provenienti soprattutto dalla Romania e dalla Tunisia.

Altre nazioni di provenienza sono rappresentate da una presenza numerica minore, ma comunque reale. Gli immigrati, provenienti dall'Africa, giungono dal Marocco e dalla Nigeria; i provenienti dai paesi dell'UE arrivano dalla Francia, dal Regno Unito, dalla Spagna, dalla Svezia e dalla Romania.

Nell'ultimo triennio si è riscontrata, inoltre, una notevole diminuzione di sbarchi di clandestini nell'isola fino a pochi anni fa meta di un vero e proprio esodo. Probabilmente le partenze avvengono da porti diversi dalla Tunisia, per cui risulta più semplice l'approdo verso altre isole (vedi Lampedusa).

L'unica struttura preposta all'accoglienza non è mai stata attrezzata adeguatamente alla ricezione, con assenza totale di operatori qualificati. I clandestini solitamente vengono sottoposti a tutti quelli che sono i controlli di rito da parte delle autorità competenti. I pasti e le cure sanitarie, se necessarie, vengono assicurate dall'Ente Locale e dalla ASL. Spesso intervengono anche associazioni di volontariato del territorio (Caritas) con generi di prima necessità. Quasi sempre, entro le prime ventiquattro ore dallo sbarco i profughi vengono trasferiti, con il traghetto di linea, al centro di prima accoglienza Serraino Vulpitta di Trapani.

Per i regolarizzati invece la struttura produttiva locale è stata in grado di assorbire manodopera proveniente da paesi extracomunitari, anche se in attività marginali e per i lavori più faticosi. La maggior parte della popolazione maschile extra-comunitaria e non, risulta collocarsi in campo edile ed agricolo. Per quel che concerne la figura femminile di tale fascia della popolazione, risulta collocarsi come badante verso la popolazione anziana residente. La popolazione immigrata presente nell'isola risulta essersi radicata nel territorio con regolare permesso di soggiorno, un alloggio permanente ed adeguato alle necessità sia del singolo che della famiglia. Inoltre risultano provvisti di propri mezzi di trasporto.

Per ciò che concerne l'area Immigrazione, l'unico intervento realizzato è stato ideato ed attuato dalla scuola media statale concernente la conoscenza della lingua e della cultura italiana. In riferimento a tale utenza, nei tavoli tematici, è emersa l'irrisorietà del fenomeno come possibile destinatari di azioni ed interventi in merito a ciò. Nella stessa sede i rappresentanti dell'istituzione scolastica hanno assicurato nuovi interventi d'integrazione per la popolazione immigrata residente.

Il Distretto socio sanitario n.51 ha nei limiti del possibile rispettato le scadenze naturali della triennalità 2007-2009, ma per alcuni servizi, a causa di ritardi tecnico-burocratici saranno presenti degli sforamenti nell'annualità 2010 per alcuni mesi. Tale fattispecie deve necessariamente essere conciliata con la programmazione 2010-2012 con lo scopo principale di salvaguardare l'utenza. Tale salvaguardia in presenza di risorse minori rispetto alla precedente dotazione deve prioritariamente provare a garantire continuità in questi servizi che si sono dimostrati fondamentali per le diverse aree interessate cercando una complementarietà tra interventi indipendentemente dalla fonte di finanziamento.

SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

7.1 Indicatori della domanda sociale

N. DI ISCRITTI ASILI NIDO/SERVIZI INTEGRATIVI PER LA PRIMA INFANZIA Anno 2008	41
---	----

TASSO DI COPERTURA POSTI ASILI NIDO/ SERVIZI INTEGRATIVI PER LA PRIMA INFANZIA PER LA POPOLAZIONE DELLA CLASSE DI ETA' 0-2 ANNI Anno 2008	11
---	----

N. DI ISCRITTI SCUOLE MATERNE Anno 2008	172
---	-----

TASSO DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE Anno 2008	73,8
---	------

NUMERO DI ISCRITTI SCUOLE DELL'OBBLIGO Anno 2008	737
--	-----

TASSO DI FREQUENZA SCUOLE DELL'OBBLIGO Anno 2008	87,9
--	------

N. DI CASI DI ABBANDONO E DISPERSIONE SCUOLE DELL'OBBLIGO Anno 2008	13
--	----

N.DI RICHIESTE DI AFFIDI ED ADOZIONI Anno 2008	0
---	---

N. MINORI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI Anno 2008	30
--	----

N. SEGNALAZIONI CASI DI VIOLENZA AI MINORI Anno 2008	9
---	---

7.2 Indicatori dell'offerta sociale

a) Le strutture

N. DI STRUTTURE PRESENTI E ATTIVE NEL DISTRETTO PER TIPOLOGIA Anno 2008	
BABY PARKING	1
CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	1

b) Servizi, interventi e prestazioni

Servizi, Progetti e interventi attivati nell'area di riferimento
Servizio Educativo Domiciliare
Laboratori
Supporto Psico- sociale
Sportello Ascolto attivato presso le scuole del capoluogo

7.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Le trasformazioni demografiche dovute al costante invecchiamento della popolazione e alla crescente instabilità dei legami matrimoniali hanno modificato il modello tradizionale di famiglia determinando la presenza di numerose famiglie monoparentali. Molto spesso, le coppie in crisi, non riescono autonomamente a separare le funzioni genitoriali da quelle coniugali e la carenza, se non addirittura l'assenza di servizi a sostegno delle famiglie determinano situazioni di conflitto con gravi difficoltà per la crescita dei figli.

Inoltre, molte giovani coppie, prive di un adeguato supporto della rete familiare e/o provenienti da ambienti socio-culturali arretrati, vivono gravi disagi con la nascita del primo figlio.

Si registra, inoltre, un aumento di famiglie che vivono in condizioni di grave disagio economico per le quali sono necessari supporti per garantire il diritto alla casa, all'occupazione e alla sicurezza economica essenziale.

Oltre ai suddetti problemi, le famiglie manifestano bisogni legati alla cura di soggetti deboli: anziani, minori, disabili, malati.

Spesso le difficoltà dei minori sono riconducibili a problematiche che implicano il fallimento della famiglia rispetto al proprio ruolo educativo e alla carenza di istituzioni sociali di supporto quali: la famiglia allargata, il vicinato, il gruppo.

L'evasione scolastica, l'abbandono, il disadattamento in qualche modo sono connessi con fenomeni di devianza, ma ciò non va inteso come un mero rapporto di causa-effetto anche se certamente l'abbandono scolastico costituisce una delle cause concomitanti dell'emarginazione e al disagio giovanile.

In merito alla distribuzione della popolazione scolastica si rileva che sono presenti n. 3 scuole dell'infanzia di cui una statale, una Regionale ed una privata paritaria, di proprietà della Parrocchia, gestita da una congregazione di suore. Per la fascia d'età compresa dai 0 ai 3 anni è presente solo un'associazione che offre un servizio asilo nido/ baby parking.

Il circolo didattico Statale "A. D'Ajetti", composto da Scuola dell'infanzia statale, scuola dell'infanzia regionale e scuola primaria statale, esplica la sua attività educativa e formativa su tutto il territorio dell'isola. I plessi scolastici sono distribuiti anche presso le contrade dell'isola.

Presso il centro dell'isola, invece, è presente la scuola media e un istituto superiore con quattro indirizzi: IGEA, ITER, Scienze Sociali e Socio – Psico Pedagogico.

Il territorio del Distretto risulta carente di Centri di Pronto Intervento, strutture e servizi a favore di minori e scarsa attenzione per l'affidamento familiare, e per le coppie adottive.

Recentemente molti minori hanno beneficiato di progettazioni scolastiche realizzate con fondi comunitari. Altre alternative valide al sostegno della famiglia e dei minori sono rappresentate da progetti inerenti il sostegno psico-sociale e di supporto scolastico ed educativo finanziati con fondi della L. 328/2000.

Rispetto al tempo libero, è stato avviato un centro di incontro giovanile che riceve ragazzi dai 14 ai 22 anni. All'interno dello stesso sono previste attività di svago quali: calcio balilla, torneo di ping-pong, laboratorio di chitarra, laboratorio di vela,

laboratorio di cucina e attività libere.

Dal 2001 sono state promosse, tramite l'iniziativa spontanea di un gruppo di volontari della parrocchia, il Grest estivo e anche una giornata per i giovani. Tale iniziativa ha trovato una grossa adesione ed una massiva presenza di giovani e bambini. Tra questi alcuni sono stati impiegati come aiuto animatori.

Nell'isola esistono circa 20 organizzazioni che si occupano di cultura, sport e spettacolo, ma le attività realmente realizzate sono scarse ed irrisorie rispetto al bisogno reale, poiché permane una grossa difficoltà nel reperire locali.

Rispetto ai luoghi di ritrovo per i giovani sono presenti sale gioco, le piazze dell'isola e una sola discoteca, aperta solamente durante la stagione estiva. Per i più piccoli sono presenti n.4 parco giochi, all'aperto, ubicati al capoluogo dell'isola, di modeste dimensioni non particolarmente curati. L'unico campo sportivo esistente risulta essere inagibile e pertanto le attività sportive risultano momentaneamente trasferite presso la tensostruttura di proprietà del Comune. Inoltre esiste sempre al centro, uno spazio all'aperto utilizzato come campo sportivo accessibile a tutti.

Ad oggi il Distretto non ha avuto una politica articolata a sostegno della famiglia in quanto l'unico consultorio familiare presente sull'isola risulta sprovvisto di figure professionali adeguate alla presa in carico di tali problematiche. L'unico servizio a favore della genitorialità è stato attivato dall'Ente Locale con fondi della 328/00.

Nel dettaglio gli interventi realizzati con i Piani di Zona nell'ultima triennalità possono essere così sintetizzati:

- Servizio Educativo Domiciliare;
- Centro d'incontro;

Per la programmazione del nuovo welfare locale durante le riunioni dei tavoli tematici, in unanimità, si è concordato di riprogrammare il Centro d'Incontro e il Servizio Educativo Domiciliare.

Il Distretto socio sanitario n.51 ha nei limiti del possibile rispettato le scadenze naturali della triennalità 2007-2009, ma per alcuni servizi, a causa di ritardi tecnico-

burocratici saranno presenti degli sforamenti nell'annualità 2010 per alcuni mesi. Tale fattispecie deve necessariamente essere conciliata con la programmazione 2010-2012 con lo scopo principale di salvaguardare l'utenza. Tale salvaguardia in presenza di risorse minori rispetto alla precedente dotazione deve prioritariamente provare a garantire continuità in questi servizi che si sono dimostrati fondamentali per le diverse aree interessate cercando una complementarità tra interventi indipendentemente dalla fonte di finanziamento. Pertanto, di seguito si riporta apposita tabella in cui vengono individuate le attività in essere con la triennalità 2007-2009 nell'area famiglie, minori e giovani e per ognuna di esse viene riportata la data di ultimazione ed in un'altra colonna la data di avvio della nuova attività prevista nella triennalità 2010-2012. Tale schema sintetico di riepilogo consente di evidenziare ove possibile in base alle risorse disponibili la continuità del servizio che nel dettaglio viene riepilogato nella scheda singola progettuale.

AZIONE	TRIENNALITA' 2007-2009		TRIENNALITA' 2010-2012	
	INIZIO	FINE	INIZIO	FINE
Servizio Educativo Domiciliare	03/03/09	02/05/10	01/10/10	31/12/12
	20/09/2009	28/02/2010		
Centro incontro	03/03/09	30/05/10	01/06/10	31/12/12

SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA

8.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivate

La progettazione della scorsa triennalità ha posto l'accento sul concetto di sinergia, concetto che richiama in campo sociale l'idea di cooperazione cioè di un'azione simultanea svolta da diverse agenzie, finalizzata alla realizzazione di un miglior risultato che è di interesse comune, ma non realizzabile con le risorse e le energie di una sola parte.

Tutte le azioni realizzate hanno attivato per una migliore efficacia degli interventi, reti istituzionali e non (scuola, AUSL, Chiesa, Fondazioni, Associazioni di volontariato, ecc.)

In particolare l'azione “Isola di Solidarietà”, sperimentale rispetto ad alcuni servizi mai attivati nel distretto e potenziamento del segretariato sociale previsto nelle progettazioni precedenti, ha attivato azioni trasversali rivolte ai cittadini, al comune, agli enti alle realtà associative presenti sul territorio.

Questa azione ha voluto colmare le lacune presenti nei servizi territoriali, quali la mancanza assoluta di servizi in favore delle famiglie in difficoltà. Le finalità erano riassumibili nei concetti di intervento in situazioni di crisi, di prevenzione del disagio e di promozione di una cultura del benessere familiare, in accordo e collaborazione con le azioni di sostegno, affiancamento e valorizzazione delle funzioni familiari da parte dei soggetti pubblici e del privato sociale che operano nel territorio, in particolare con il servizio sociale professionale del Comune. Pertanto l'”Isola di solidarietà” si poneva l'obiettivo di coordinare le informazioni tra i suddetti soggetti e di elaborare materiale esplicativo e divulgativo. Fornire alle famiglie le informazioni tanto su diritti, prestazioni e opportunità relative alle funzioni di cura responsabile, quanto su norme e provvedimenti nazionali, regionali e locali in materia di politiche familiari. Agevolare l'accesso ai servizi rivolti ai nuclei familiari, impiegando le tec-

nologie e le modalità operative messe a disposizione dal S.I.R.I.S. Proporre nuove iniziative e promuovere nel territorio l'attivazione di quelle proposte innovative in grado di rispondere ad esigenze non ancora soddisfatte dal sistema locale dei servizi. Attivare una linea telefonica per prevenire o intervenire in situazioni problematiche. L'isola di solidarietà, rappresentando un potenziamento dei servizi e delle prestazioni esistenti nel contesto territoriale di riferimento ha consentito ai diversi Enti pubblici, associazioni e singole figure professionali di operare meglio e in modo pianificato nell'ambito delle proprie competenze; inoltre si è posta quale punto di riferimento in quanto campo operativo di competenza trasversale. Ulteriore funzione è stata quella di indirizzare l'utenza verso i servizi adeguati, favorendo il potenziamento della rete. L'azione ha previsto altresì la creazione di una banca dati relativa all'affido familiare, strumento di particolare utilità per accogliere minori temporaneamente privi di un adeguato contesto familiare. che fa leva sulle risorse del territorio, limitando l'istituzionalizzazione. L'azione inoltre, ha perseguito l'obiettivo di dare una risposta finora inesistente, gratuita, a tutti coloro che sono coinvolti in problematiche relative a crisi del legame coniugale.

8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare

Tutte le azioni progettate per la nuova triennalità sono volte a migliorare l'efficacia degli interventi delle reti istituzionali e non (scuola, AUSL, Chiesa, Fondazioni, Associazioni di volontariato, ecc.).

Nello specifico l'azione "Isola di Solidarietà" avviata con la precedente progettazione, in parte sperimentale e in parte di potenziamento, pensata come azione di sistema, ha raggiunto l'obiettivo prefissatosi quale la costituzione di una rete locale composta da diversi soggetti, sia essi pubblici che privati operanti sul territorio isolano.

Ad esempio, anche grazie al supporto degli operatori “Isola di solidarietà”, il Terzo settore ha costituito un Forum, volto alla concertazione di tutte le associazioni che da anni operano sul territorio.

Considerato il gradimento dell’azione, emerso nell’ambito dei tavoli tematici, i risultati positivi del monitoraggio in itinere, la sinergia costituitasi tra i soggetti della rete locale e un’attenta analisi del gruppo piano circa gli obiettivi raggiunti, si è pervenuti alla conclusione di potenziare, con i dovuti adeguamenti, l’azione suddetta.

Data la premessa, per la progettazione del Piano di Zona 2010-2012 si è ritenuto di mantenere l’equipe composta da Assistente Sociale e Psicologo ed introdurre le figure dei “Facilitatori di Rete”.

Obiettivi specifici sono:

- Offerta di informazione, consulenza ed orientamento per tutti i cittadini in relazione alle esigenze quotidiane personali e familiari;
- Attivazione di interventi sociali nel territorio;
- Rendere informazione sui diritti, le prestazioni e le modalità di accesso ai servizi;
- Notizie sulle risorse sociali pubbliche e private disponibili nel territorio;
- Collaborazione con tutti gli Enti Pubblici e privati e del terzo settore al fine di attuare un “serio” lavoro di rete;
- Supporto al Servizio Sociale di base del Comune per l’espletamento degli interventi e dei compiti previsti dalla legge;
- Sensibilizzazione e informazione sull’affido familiare e gestione banca dati delle famiglie affidatarie;
- Collaborazione con le scuole di ogni grado presenti sul territorio rispetto a tematiche inerenti al disagio familiare, sociale e scolastico ed elusione dall’obbligo scolastico;

- Collaborazione con la Caritas del territorio per il supporto dell'utenza presa da loro in carico, evidenziata la mancanza all'interno del loro organico di figure professionali.

Le attività della presente azione saranno:

- Consulenza costante;
- Osservatorio psico- sociale;
- Sensibilizzazione e informazione sull'affido familiare;
- Gestione banca dati famiglie affidatarie avviata nella precedente triennalità;
- Supporto al Servizio Sociale Professionale Comunale;
- Attivazione linea telefonica a disposizione della collettività.

AZIONE	TRIENNALITA' 2007-2009		TRIENNALITA' 2010-2012	
	INIZIO	FINE	INIZIO	FINE
Isola di solidarietà ora Rete di Solidarietà	05/11/2008	10/03/2010	11/03/2010	31/12/2012

SEZIONE IX - VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI

9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità*

Al fine di individuare le criticità presenti nel territorio e le priorità cui dare risposta con la programmazione del Welfare locale, sono stati coinvolti il terzo settore, le istituzioni e la cittadinanza tutta quali portavoce dei bisogni emersi nelle rispettive aree di competenza. In particolare per la popolazione giovanile si riscontra da un lato l'urgenza di istituire spazi ricreativi finalizzati alla socializzazione tra pari, e dall'altro il bisogno di interventi mirati sul singolo minore a rischio all'interno della sfera familiare. Risulta sempre più necessario pensare ad essi come una specifica categoria di cittadini, portatrice di bisogni ed esigenze peculiari, quali: il senso di appartenenza e di radicamento territoriale; i rapporti con la famiglia, la scuola e gli amici; le attività del tempo libero; i consumi culturali; il benessere psico-fisico e i livelli di soddisfazione; il rischio e l'area dell'addiction; l'impegno politico e la partecipazione alla vita pubblica; le prospettive e le previsioni per il futuro. Si riscontra, inoltre, che uno dei bisogni maggiormente sentiti è legato all'occupazione giovanile, terminate le scuole dell'obbligo.

Per quanto riguarda i soggetti diversamente abili si propina: al riconoscimento della centralità della persona disabile e della sua famiglia nell'organizzazione dei servizi e nella progettazione degli interventi: presa in carico globale della persona disabile come "unità bio-psico-sociale" secondo interventi che si connotino fortemente come processi di risoluzione dei problemi e di tendenza al benessere individuale e familiare; promozione di una cultura di solidarietà nei confronti della persona disabile e della sua famiglia, riducendo quanto più possibile il disagio legato alla situazione dell'Handicap; rivedere ed organizzare i percorsi clinici assistenziali per garantire qualità dell'assistenza, assicurando a tali soggetti la mobilità nel proprio ambiente di vita, l'accesso alle attività ricreative e culturali ed alla pratica sportiva, favorendo una cul-

tura dell'informazione condivisa tra i vari soggetti che costituiscono i diversi punti informativi della rete dei servizi per la disabilità; garantire un più efficace raccordo con il Distretto socio-sanitario al fine di poter assicurare l'attività socio - riabilitativa; Nell'area "Nuove povertà", i bisogni emergenti si manifestano nel disagio abitativo, nelle carenze di opportunità lavorative stabili e di lunga durata, nelle difficoltà di fronteggiare le esigenze nate da contesti familiari numerosi e multiproblematici.

La crescente incertezza economica, l'instabilità rispetto alla propria condizione si riflette in una solidarietà a corrente alternata, rivolta solo ai primi simili, mentre la dimensione pubblica e quella dei diversi, proprio coloro che hanno più bisogno di aiuto, viene rigettata. L'aumento della vulnerabilità e della fragilità sociale richiede il bisogno di una crescita della solidarietà e della capacità di convinzione.

Le caratteristiche che connotano questa specifica area si legano trasversalmente con l'"Area Famiglia" e, oltre alle difficoltà di accesso ai servizi e alle prestazioni esistenti nel territorio isolano, influenzano l'intero sistema affettivo e relazionale delle singole famiglie . E' innegabile che la famiglia soffra oggi molteplici difficoltà e squilibri a vari livelli. Occorre tuttavia far leva su ciò che ancora funziona all'interno della famiglia per aiutarla a riscattarsi e a ri-sorgere, recuperando la sua funzione di risorsa e non solo di problema all'interno della società. I bisogni manifestati dalla famiglia oggi possono essere individuati in: povertà economica come una delle variabili che maggiormente carica di rischi e difficoltà la famiglia; l'emarginazione e l'isolamento sociale presente in genere nelle famiglie deprivate culturalmente e famiglie che non hanno nessuno a cui chiedere; la fragilità delle relazioni familiari riscontrata da una crescita costante delle separazioni e dei divorzi e di forme familiari non stabili e la presenza di un membro in difficoltà.

Per quel che concerne l'area anziani è emerso che: vivono in solitudine e con notevoli difficoltà economiche, molti sono gli anziani che avrebbero bisogno di essere seguiti nello svolgimento di pratiche varie attraverso uno sportello informativo; ulteriore esigenza per i non autosufficienti è la preparazione dei pasti caldi e l'assistenza domiciliare notturna. Gli anziani che vivono nelle contrade abbisognano di compagnia per

alleviare lo stato di solitudine e di abbandono in cui spesso versano; altro bisogno è rappresentato dal trasporto, nonché quello abitativo spesso limitato dalle barriere architettoniche.

9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare (Il libro dei sogni).

Dal confronto con i componenti del tavolo tematico, è emerso che le priorità maggiori sono relative alle aree di seguito elencate:

- **Area handicap:** favorire il recupero delle capacità cognitive e relazionali; migliorare la qualità della vita, delle relazioni; potenziamento delle capacità espressive e di comunicazione. Le innovazioni che emergono rispetto alla triennalità in atto sono relative all'organizzazione dei laboratori secondo un'alternanza ciclica al fine di elaborare e consolidare i percorsi effettuati per il raggiungimento degli obiettivi a lungo termine. Per ciò che concerne le figure inerenti all'accompagnamento nelle attività previste e il coordinamento, si è giunti alla conclusione di favorire un'unica figura per l'intera area di interesse. L'azione che ha suscitato maggiore interesse a livello di riabilitazione, risulta essere l'ippoterapia.

- **Area anziani:** favorire l'inserimento e l'integrazione nella rete sociale al fine di promuovere attività ed esperienze adeguate ad attivare processi di partecipazione e di socializzazione, prevenire l'istituzionalizzazione favorendo la permanenza dell'anziano presso il proprio ambiente socio- abitativo, incrementare le azioni di promozione dei diritti degli anziani creando punti di riferimento tramite la dislocazione degli operatori di segretariato sociale che opereranno presso le contrade con l'aggiunta di una postazione mobile di servizi erogati dall'ente nel solo centro dell'isola. Altra priorità emersa è quella di erogare un servizio di assistenza domiciliare integrata; un centro ricreativo per gli anziani e l'integrazione lavorativa degli stessi per garantire la cittadinanza attiva.

- **Area minori, famiglie e giovani:** considerate le scarse opportunità ricreative e di socializzazione aventi come destinatari i giovani è auspicabile la realizzazione di un centro di aggregazione che promuova il protagonismo giovanile dell'isola cercando di cogliere ed assecondare tendenze, bisogni ed esigenze degli stessi definendone le attività strutturate da svolgere nel centro. Altro obiettivo emerso è relativo alla riprogrammazione del progetto borsa lavoro considerate le scarse opportunità di lavoro offerte dal territorio in particolare durante il periodo invernale con il fine ultimo di far crescere e maturare nei giovani la consapevolezza e la responsabilità di cooperare e/o realizzare interventi per la comunità, sviluppandone il senso civico e la cittadinanza attiva.

Per ciò che concerne l'area minori le necessità maggiormente avvertite appaiono essere legate al mantenimento del SED, quale sostegno socio-educativo del minore e della famiglia, aiuto nella gestione del proprio tempo libero ed educazione alla frequenza scolastica per combattere il fenomeno della dispersione scolastica.

- **Area nuove povertà:** rispetto alle esigenze emerse in merito a tale area, si palesa la necessità di riproporre le attività già sperimentate nell'azione Isola di Solidarietà migliorandone la funzione quale coordinamento del sistema e della rete e garantendo la continuità verso l'utenza presa in carico dal su citato servizio. Tale utenza è rappresentata da anziani soli, giovani coppie, genitori single, disoccupati e nuclei familiari con o senza figli in stato di bisogno. Povertà queste che vengono a determinarsi sulla base di fattori di cambiamento sociale che si sviluppano all'interno della nostra società, da diverse forme di coabitazione, dall'incremento dell'età della prima maternità, dall'aumento delle nascite fuori dal matrimonio, dall'incompatibilità dei tempi di lavoro con quelli di cura dei figli, la quale risulta maggiormente avvertita durante il periodo estivo.

LE AZIONI

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

1

2. TITOLO AZIONE

Musicoterapia

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Attraverso la musica è possibile realizzare attività in cui si stabilisce un clima relazionale positivo, costituito da una forte motivazione all'incontro degli altri, dal "piacere" e dal benessere psico-fisico in cui è possibile attivare rapporti significativi. La musica consente inoltre la possibilità di essere soggetti attivi, capaci di partecipare, ma anche inventare, creare, modificare le regole. La musica dunque va utilizzata non solo nel suo aspetto ricreativo, come più volte viene fatto, ma entra a pieno titolo in un progetto di educazione alla salute e prevenzione di forme di disagio. Il laboratorio musicale va organizzato garantendo la possibilità di una buona relazione educativa, rendendo gli utenti soggetti attivi del proprio percorso di crescita, orientati a star bene con se stessi e gli altri.

Si prevede di far partecipare all'azione 6 soggetti con handicap. L'azione inoltre prevede un'integrazione con altri soggetti normodotati.

Il coordinamento di tutte le azioni dell'area Handicap, e dunque anche della presente, sarà gestito da un professionista psicologo.

Il monitoraggio delle attività verrà effettuato dal coordinatore dell'area handicap di concerto con il professionista musicoterapista previsto nell'azione, di concerto con il personale dell'ASL ed il coinvolgimento dei servizi sociali del Comune.

A tal fine verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- ✓ riunioni d'equipe, finalizzate a creare uno spazio nel quale gli operatori possano confrontare i propri "compiti" progettuali ed il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti;
- ✓ compilazione di schede per la registrazione dei dati;
- ✓ stesura di relazioni sulle azioni realizzate.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

L'intervento deve necessariamente operare in raccordo con tutti gli Enti del territorio che a vario titolo si occupano di disabilità ed in particolare con l'ASL n. 9 di Trapani.

STRUTTURA:

Locali di altri Enti presenti sul territorio o in alternativa locali in affitto con spese a carico del Comune

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Musicoterapeuta		1	1
Assistente		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2010 ₁₀ ANNUALITA'				
N. Azione <u>1</u> - Titolo Azione <u>Musicoterapia</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Musicoterapeuta	1	5 ore sett. 10 mesi	€ 23,55	€ 5.181,00
Assistente	1	5 ore sett. 10 mesi	€ 17,31	€ 3.808,20
Subtotale				€ 8.989,20
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 898,92
DUVRI (calcolato al 1% sul costo operatori)				€ 89,89
Subtotale				€ 988,91
Iva (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 399,12
Assicurazione				€ 333,33
Subtotale				€ 732,45
TOTALE				€ 10.710,56

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
 N. Azione 1 - 2010₁₁ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ₁₂	Totale
€ 9.264,76	€ 871,96	-	€ 573,84	€ 10.710,56

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2011₁₀ ANNUALITA'				
N. Azione <u>1</u> - Titolo Azione <u>Musicoterapia</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Musicoterapeuta	1	9 ore sett. 11 mesi (Pari a 48 sett.)	€ 23,55	€ 10.173,60
Assistente	1	9 ore sett. 11 mesi (Pari a 48 sett.)	€ 17,31	€ 7.477,92
Subtotale				€ 17.651,52
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 1.765,15
DUVRI (Calcolata al 1% sul costo operatori)				€ 176,51
Subtotale				€ 1.941,66
Iva (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 783,72
Assicurazione				€ 333,33
Subtotale				€ 1.117,05
TOTALE				€ 20.710,23

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 1 - 2011 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹²	Totale
€ 19.264,43	€ 871,96	-	€ 573,84	€ 20.710,23

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2012₁₀ ANNUALITA'				
N. Azione <u>1</u> - Titolo Azione <u>Musicoterapia</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Musicoterapeuta	1	9 ore sett. 11 mesi (Pari a 48 sett.)	€ 23,55	€ 10.173,60
Assistente	1	9 ore sett. 11 mesi (Pari a 48 sett.)	€ 17,31	€ 7.477,92
Subtotale				€ 17.651,52
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 1.765,15
DUVRI (Calcolata al 1% sul costo operatori)				€ 176,51
Subtotale				€ 1.941,66
Iva (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 783,72
Assicurazione				€ 333,33
Subtotale				€ 1.117,05
TOTALE				€ 20.710,23

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
 N. Azione 1 - 2012,¹¹ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazioni e utenti	Cofinanziamento ¹²	Totale
€ 19.264,43	€ 871,96	-	€ 573,84	€ 20.710,23

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità				
N. Azione <u>1</u> - Titolo Azione <u>Musicoterapia</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Musicoterapeuta	1	5 ore sett. 10 mesi (pari a 44 sett.) 9 ore sett. 22 mesi (pari a 96 sett.)	€ 23,55	€ 5.181,00 € 20.347,20 <hr/> € 25.528,20
Assistente	1	5 ore sett. 10 mesi (pari a 44 sett.) 9 ore sett. 22 mesi (pari a 96 sett.)	€ 17,31	€ 3.808,20 € 14.955,84 <hr/> € 18.764,04
Subtotale				€ 44.292,24
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 4.429,22
DUVRI (Calcolato 1% sul costo operatori)				€ 442,92
Subtotale				€ 4.872,14
Iva (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 1.966,58
Assicurazione				€ 1.000,00
Subtotale				€ 2.966,58
TOTALE				€ 52.130,96

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 1

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento1 2	Totale
€ 47.793,54	€ 2.615,90	-	€ 1.721,52	€ 52.130,96

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta
 Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

 Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si
 intende adottare)

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2

2. TITOLO AZIONE

Laboratorio di Arte Terapia

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La presenza di spazi socializzanti capaci di attrarre e coinvolgere i disabili favorisce l'integrazione nella comunità, decongestiona la criticità in alcuni casi della gestione del disabile nel nucleo familiare, modifica i tempi e le modalità di vita dei soggetti, impegnandoli su attività finalizzate alla produzione o alla socializzazione di risultati. Altresì, l'acquisizione di capacità artigianali nell'ambito della realizzazione e produzione di ceramica e pittura, persegue il rinforzo all'autonomia, alla non dipendenza, allo sviluppo di capacità di elaborazione e gestione.

Gli obiettivi della presente azione sono:

- ◆ Formazione all'apprendimento di tecniche di lavorazione e creazione di ceramica nonché dell'arte della pittura in molti casi tra di loro complementari;
- ◆ Recupero delle capacità cognitive e relazionali di utenti con problematiche di disagio psichico;
- ◆ Promozione personale attraverso occasioni pubbliche che possono creare comunicazione e scambi dell'utente con il contesto ambientale;
- ◆ Miglioramento della qualità della vita, delle relazioni e potenziamento delle capacità espressive e di comunicazione degli utenti;
- ◆ Sviluppo e tutela dell'autostima.

Le attività che si intende realizzare nella presente azione sono:

- Attività di laboratorio artistico per lo sviluppo del senso creativo, estetico, critico e conoscitivo del linguaggio per immagini;
- Attività di laboratorio artigianale relative all'apprendimento delle tecniche della ceramica;
- Eventi espositivi esterni utilizzando le risorse del territorio;
- Piccole produzioni autonome in ceramica, con i prodotti più significativi da esporre ed eventualmente commercializzare;
- Collegamenti e scambi con esperienze analoghe.

L'azione è rivolta a n.15 soggetti disabili. Il target è compreso nelle seguenti fasce d'età:

- n.5 dai 10 ai 15 anni;
- n.5 dai 15 ai 22 anni;
- n.5 dai 22 ai 30 anni.

E' prevista inoltre un'integrazione con altri soggetti normodotati.

Il coordinamento di tutte le azioni dell'area Handicap, e dunque anche della presente, sarà gestito da un professionista psicologo.

L'autista previsto nella presente azione, svolgerà la sua attività a favore degli utenti delle azioni previste nell'area handicap, che necessitano di tale servizio.

Il monitoraggio delle attività verrà effettuato dal coordinatore dell'area Handicap, di concerto con il responsabile dei laboratori, il personale dell'ASL ed il coinvolgimento dei servizi sociali del Comune.

A tal fine verranno utilizzati i seguenti strumenti:

1. riunioni d'equipe, finalizzate a creare uno spazio nel quale gli operatori possano confrontare i propri "compiti" progettuali ed il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti;
2. compilazione di schede per la registrazione dei dati;
3. stesura di relazioni sulle azioni realizzate.

All'iniziativa verrà data massima diffusione con tutti i mezzi normalmente utilizzati per la diffusione di notizie sul territorio (giornali, siti internet, avvisi pubblici ecc.)

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

L'intervento deve necessariamente operare in raccordo con altri enti ed in particolare con l'ASL n. 9 di Trapani e con le istituzioni scolastiche.

Presso gli istituti scolastici dovrebbero essere allocati i laboratori ove già esiste un minimo di attrezzature soprattutto per la creazione di ceramica.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Esperto d'arte		1	1
Assistente		1	1
Autista		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2010 ₁₀ ANNUALITA'				
N. Azione <u>2</u> - Titolo Azione <u>Laboratorio di Arte Terapia</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 0,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione <u>2</u> - <u>2010</u> ₁₁ Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹²	Totale

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _2011_10 ANNUALITA'				
N. Azione <u>2</u> - Titolo Azione <u>Laboratorio di Arte Terapia</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Esperto d'arte	1	6 ore sett. 6 mesi (pari a 26 sett.)	€ 18,39	€ 2.868,84
Assistente	1	6 ore sett. 6 mesi (pari a 26 sett.)	€ 17,31	€ 2.700,36
Autista	1	6 ore sett. 6 mesi (pari a 26 sett.)	€ 17,31	€ 2.700,36
	Subtotale			€ 8.269,56
	Subtotale			
RISORSE STRUMENTALI				
	Subtotale			
SPESE DI GESTIONE				
	Subtotale			
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 826,95
DUVRI 1% (Calcolato sul costo operatori)				€ 82,69
	Subtotale			€ 909,64
Iva (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 367,16
Assicurazione				€ 500,00
	Subtotale			€ 867,16
	TOTALE			€ 10.046,36

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 2 - 2011 ₁₁ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹²	Totale
€ 9.211,56	€ 503,47	-	€ 331,33	€ 10.046,36

PIANO FINANZIARIO AZIONE – <u>2012</u> ANNUALITA'				
N. Azione <u>2</u> - Titolo Azione <u>Laboratorio di Arte Terapia</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Esperto d'arte	1	6 ore sett. 6 mesi (pari a 26 sett.)	€ 18,39	€ 2.868,84
Assistente	1	6 ore sett. 6 mesi (pari a 26 sett.)	€ 17,31	€ 2.700,36
Autista	1	6 ore sett. 6 mesi (pari a 26 sett.)	€ 17,31	€ 2.700,36
Subtotale				€ 8.269,56
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 826,95
DUVRI 1% (Calcolato sul costo operatori)				€ 82,69
Subtotale				€ 909,64
Iva (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 367,16
Assicurazione				€ 500,00
Subtotale				€ 867,16
TOTALE				€ 10.046,36

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
 N. Azione 2 - 2012 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹²	Totale
€ 9.211,56	€ 503,47	-	€ 331,33	€ 10.046,36

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità				
N. Azione <u>2</u> - Titolo Azione Laboratorio di Arte Terapia				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Esperto d'arte	1	6 ore sett. 12 mesi (Pari a 52 sett.)	€ 18,39	€ 5.737,68
Assistente	1	6 ore sett. 12 mesi (Pari a 52 sett.)	€ 17,31	€ 5.400,72
Autista	1	6 ore sett. 12 mesi (Pari a 52 sett.)	€ 17,31	€ 5.400,72
Subtotale				€ 16.539,12
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 1.653,91
DUVRI (Calcolato al 1% sul costo operatori)				€ 165,39
Subtotale				€ 1.819,30
Iva (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 734,34
Assicurazione				€ 1.000,00
Subtotale				€ 1.734,34
TOTALE				€ 20.092,76

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione <u>2</u>				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹²	Totale
€ 18.423,16	€ 1.006,94	-	€ 662,66	€ 20.092,76

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
.....
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si
intende adottare)

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

3

2. TITOLO AZIONE

Danzaterapia

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'uso della danza come rituale terapeutico risale ai primordi della storia umana. È basata sull'assunto che mente e corpo sono in costante e reciproca interazione, questa tecnica si è andata costituendo attorno a concetti psicologici e fisiologici che esaltano la relazione tra corpo e psiche. Il senso del progetto è dare la possibilità ad alcuni diversamente abili di esprimersi con il proprio "linguaggio del corpo" all'interno di un setting protetto e calibrato sui bisogni di questo tipo di utenza.

Gli Obiettivi specifici investono sia il livello individuale che quello di gruppo e riguardano il piano fisiologico, il piano psicologico e il piano relazionale. Questi gli obiettivi di massima:

Livello Fisiologico:

- ✓ Sensibilizzare la percezione e la consapevolezza corporea;
- ✓ Facilitare la reintegrazione delle funzionalità motorie e l'ampliamento degli schemi motori;
- ✓ Creare un movimento che sviluppi una gestualità in grado di mettere in relazione il gesto, la musica e la drammatizzazione.
- ✓ Ampliare le possibilità di utilizzo della gestualità, limitando le stereopatie e i gesti autistici.

Livello Emotivo:

- ✓ Uscire dall'isolamento relazionale;
- ✓ Favorire il passaggio da un corpo passivo ad un corpo attivo;
- ✓ Esprimere aree emotive quali l'aggressività, la gioia, l'accoglienza, la fiducia in sé;
- ✓ Creare occasioni in cui si sperimentino il piacere e la gioia.

Livello Relazionale:

- ✓ Favorire il senso di appartenenza al gruppo;
- ✓ Creare un clima ludico e accogliente;
- ✓ Aprire il canale comunicativo non-verbale;
- ✓ Facilitare la creazione di una buona comunicazione all'interno del gruppo, che prosegua al di fuori degli incontri;
- ✓ Favorire l'espressione emotiva e lo scambio con gli altri;
- ✓ Sviluppare la capacità di ascolto.

In particolare la Danza terapia è strutturata in diversi momenti che prevedono un riscaldamento fisico ed emotivo iniziale, una parte centrale in cui viene effettuato il lavoro danzaterapico vero e proprio e d una parte finale di rilassamento o danza libera.

Con tale metodologia la musica viene accuratamente scelta dal danzaterapeuta in base al lavoro che deve essere effettuato favorisce il movimento corporeo che è libero da qualunque tipo di

costrizione tecnica o di valutazione estetica, acquisendo stimoli anche da oggetti di uso quotidiano, da immagini, da parole, ecc., il tutto coordinato dall'operatore.

Il target include n. 5 minori disabili compresi nella fascia d'età tra i 6 e i 13 anni. L'azione inoltre prevede un'integrazione con altri soggetti normodotati.

Il coordinamento di tutte le azioni dell'area Handicap, e dunque anche della presente, sarà gestito da un professionista psicologo.

Il monitoraggio delle attività verrà effettuato dal coordinatore dell'area Handicap, di concerto con il danzaterapeuta, il personale dell'ASL ed il coinvolgimento dei servizi sociali del Comune.

A tal fine verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- ✓ riunioni d'equipe , finalizzate a creare uno spazio nel quale gli operatori possano confrontare i propri “ compiti “ progettuali ed il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti;
- ✓ compilazione di schede per la registrazione dei dati;
- ✓ stesura di relazioni sulle azioni realizzate.

All'iniziativa verrà data massima diffusione con tutti i mezzi normalmente utilizzati per la diffusione di notizie sul territorio (giornali, siti internet, avvisi pubblici ecc.)

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

L'intervento deve necessariamente operare in raccordo con altri enti ed in particolare con l'ASL n. 9 di Trapani.

SRUTTURA:

Locali presenti sul territorio o in alternativa locali in affitto con spese a carico del Comune.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Danzaterapeuta		1	1
Assistente		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2010 ₁₀ ANNUALITA'				
N. Azione <u>3</u> - Titolo Azione <u>Danzaterapia</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Danzaterapeuta	1	4 ore sett. 6 mesi (pari a 26 sett.)	€ 23,55	€ 2.449,20
Assistente	1	4 ore sett. 6 mesi (pari a 26 sett.)	€ 17,31	€ 1.800,24
Subtotale				€ 4.249,44
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 424,94
DUVRI (Calcolato 1% sul costo operatori)				€ 42,49
Subtotale				€ 467,43
Iva (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 188,67
Assicurazione				€ 166,66
Subtotale				€ 355,33
TOTALE				€ 5.072,20

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
 N. Azione 3 - 2010₁₁ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹²	Totale
€ 4.668,92	€ 243,22	-	€ 160,06	€ 5.072,20

PIANO FINANZIARIO AZIONE - <u>2011</u> ₁₀ ANNUALITA'				
N. Azione <u>3</u> - Titolo Azione <u>Danzaterapia</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Danzaterapeuta	1	4 ore sett. 6 mesi (pari a 26 sett.)	€ 23,55	€ 2.449,20
Assistente	1	4 ore sett. 6 mesi (pari a 26 sett.)	€ 17,31	€ 1.800,24
Subtotale				€ 4.249,44
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 424,94
DUVRI (Calcolato 1% sul costo operatori)				€ 42,49
Subtotale				€ 467,43
Iva (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 188,67
Assicurazione				€ 166,66
Subtotale				€ 355,33
TOTALE				€ 5.072,20

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
 N. Azione 3 - 2011₁₁ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ₁₂	Totale
€ 4.668,92	€ 243,22	-	€ 160,06	€ 5.072,20

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2012 ₁₀ ANNUALITA'				
N. Azione <u>3</u> - Titolo Azione <u>Danzaterapia</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Danzaterapeuta	1	4 ore sett. 6 mesi (pari a 26 sett.)	€ 23,55	€ 2.449,20
Assistente	1	4 ore sett. 6 mesi (pari a 26 sett.)	€ 17,31	€ 1.800,24
Subtotale				€ 4.249,44
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 424,94
DUVRI (Calcolato 1% sul costo operatori)				€ 42,49
Subtotale				€ 467,43
Iva (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 188,67
Assicurazione				€ 166,66
Subtotale				€ 355,33
TOTALE				€ 5.072,20

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
 N. Azione 3 - 2012₁₁ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ₁₂	Totale
€ 4.668,92	€ 243,22	-	€ 160,06	€ 5.072,20

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità				
N. Azione <u>3</u> - Titolo Azione <u>Danzaterapia</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Danzaterapeuta	1	6 ore sett. 18 mesi	€ 23,55	€ 7.347,60
Assistente	1	6 ore sett. 18 mesi	€ 17,31	€ 5.400,72
Subtotale				€ 12.748,32
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 1.274,83
DUVRI (Calcolato 1% sul costo del personale)				€ 127,48
Subtotale				€ 1.402,31
Iva (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 566,02
Assicurazione				€ 500,00
Subtotale				€ 1.066,02
TOTALE				€ 15.216,65

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione <u>3</u>				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹²	Totale
€ 14,006,78	€ 729,67	-	€ 480,20	€ 15.216,65

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
.....
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si
intende adottare)

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

4

2. TITOLO AZIONE

Servizio Assistenza Domiciliare Disabili

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La presente azione si pone in continuità con il servizio di assistenza domiciliare disabili avviata con la prima triennalità del Piano di Zona. Con questa azione si tenderà a continuare e consolidare il lavoro già svolto. Verranno particolarmente attenzionati n.4 soggetti disabili di ogni età con scarso supporto familiare e non autosufficienti.

Il coordinamento della presente sarà gestito da un Assistente Sociale.

Il servizio di Assistenza Domiciliare si articolerà in prestazioni di varia natura:

4. Aiuto per il governo e l'igiene dell'alloggio;
5. Lavaggio e stiratura biancheria presso il domicilio dell'utente;
6. Disbrigo pratiche;

La valutazione delle richieste degli anziani per usufruire del servizio verrà effettuata dal Servizio Sociale Professionale del comune secondo i seguenti parametri:

- Disabili soli e senza figli;
- Stato di salute;;
- Situazione economica (ISE).
- Disabili cui figli abitano fuori dall'isola.
- Disabili che vivono in zone isolate.

Le misure di valutazione e controllo adottate in questo progetto sono:

- Relazione mensile sull'andamento del servizio erogato, redatta dall'assistente sociale coordinatore dell'azione indirizzata dal servizio sociale comunale;
- Incontri periodici tra l'operatore coinvolto nel servizio, l'assistente sociale coordinatore dello stesso e l'assistente sociale del comune. Nel corso di tali incontri si discuterà degli interventi effettuati, delle dinamiche sviluppatesi e si opererà anche un confronto tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti;
- Somministrazione di questionari di soddisfazione ai disabili.

L'operatore domiciliare sarà guidato dall'assistente sociale coordinatore e supervisionato dall'assistente sociale del comune. La comunicazione tra le parti verrà regolarmente effettuata attraverso delle riunioni mensili.

In merito alle modalità di accesso al servizio si procederà dopo la pubblicazione di un avviso pubblico, nel quale saranno indicati i requisiti richiesti e altresì si collaborerà con il Segretariato Sociale ed il volontariato per la divulgazione mediante dépliant o giornalino dell'isola di tale servizio. Presso l'Ufficio di Segretariato Sociale del Comune verranno inoltrate le istanze su

apposito modulo entro i termini previsti dal bando pubblico.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività: Comune, soggetto gestore, AUSL, medico di famiglia, volontariato parrocchiale, Caritas.

STRUTTURE:

- Domicilio dell'utente.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente domiciliare		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2010₁₀ ANNUALITA'				
N. Azione 4 - Titolo Azione Assistenza Domiciliare Disabili				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Domiciliare	1	8 ore sett. 9 mesi (pari a sett. 41sett.)	€ 16,05	€ 5.264,40
Subtotale				€ 5.264,40
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 526,44
DUVRI (calcolate al 1% su costo operatori)				€ 52,64
Subtotale				€ 579,08
IVA (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				
Subtotale				€ 233,74
TOTALE				€ 6.077,22

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
 N. Azione 4 - 2010₁₁ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento₁₂	Totale
€ 5.472,29	€ 364,83	-	€ 240,10	€ 6.077,22

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _2011_ ANNUALITA'				
<u>N. Azione 4 - Titolo Azione Assistenza Domiciliare Disabili</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Domiciliare	1	8 ore sett. 12 mesi (pari a sett. 52 sett.)	€ 16,05	€ 6.676,80
Subtotale				€ 6.676,80
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 667,68
DUVRI (calcolate al 1% su costo operatori)				€ 66,76
Subtotale				€ 734,44
IVA (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 296,45
Subtotale				€ 296,45
TOTALE				€ 7.707,69

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
 N. Azione 4 - 2011 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 7.102,76	€ 364,83	-	€ 240,10	€ 7.707,69

PIANO FINANZIARIO AZIONE – <u>2012</u> ANNUALITA'				
N. Azione 4 - Titolo Azione <u>Assistenza Domiciliare Disabili</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Domiciliare	1	8 ore sett. 12 mesi (pari a sett. 52 sett.)	€ 16,05	€ 6.676,80
Subtotale				€ 6.676,80
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 667,68
DUVRI (calcolate al 1% su costo operatori)				€ 66,76
Subtotale				€ 734,44
IVA (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 296,45
Subtotale				€ 296,45
TOTALE				€ 7.707,69

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
 N. Azione 4 - 2012 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 7.102,76	€ 364,83	-	€ 240,10	€ 7.707,69

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità				
N. Azione 4 - Titolo Azione <u>Assistenza Domiciliare Disabili</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistenti Domiciliari	1	8 ore sett. 33 mesi (pari a 145 sett.)	€ 16,05	€ 18.618,00
Subtotale				€ 18.618,00
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 1.861,80
DUVRI (Calcolato 1% sul costo operatori)				€ 186,18
Subtotale				€ 2.047,98
IVA (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 826,63
Subtotale				€ 826,63
TOTALE				€ 21.492,61

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione <u>4</u>				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹²	Totale
€ 19.677,80	€ 1.094,51	-	€ 720,30	€ 21.492,61

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
.....
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si
intende adottare)

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

5

2. TITOLO AZIONE

Servizio Assistenza Domiciliare Anziani

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La finalità generale dell'azione consiste nel potenziamento del servizio di assistenza domiciliare anziani già sperimentato in questi anni (I° e II° triennalità PdZ). Con questa azione si tenderà a continuare e consolidare il lavoro già svolto in virtù dell'elevato numero di anziani nel distretto che necessita di servizi specifici. Verranno particolarmente attenzionati gli anziani senza o con scarso supporto familiare, parzialmente autosufficienti.

Gli obiettivi della presente azione sono:

- Garantire il servizio di assistenza domiciliare anziani, destinandolo prevalentemente a soggetti senza supporto familiare, parzialmente autosufficienti, ovvero ad anziani con figli residenti fuori dell'isola e a soggetti le cui famiglie per motivi di lavoro o perché dislocati in contrade lontane, hanno difficoltà nel garantire l'assistenza e la cura di cui necessario;
- Evitare l'emarginazione dell'anziano, favorendo processi di socializzazione tra gli stessi assistiti;
- Sostenere la domiciliarità rivalutando il senso di appartenenza dell'isola, evitando allontanamenti per ricoveri in strutture con il conseguente sradicamento dal proprio ambiente di vita.

Il servizio di Assistenza Domiciliare si articolerà in prestazioni di varia natura:

7. Aiuto per il governo e l'igiene dell'alloggio;
8. Igiene e cura della persona;
9. Lavaggio e stiratura biancheria presso il domicilio dell'utente;
10. Disbrigo pratiche;

Il numero degli anziani ammessi al Servizio di Assistenza Domiciliare è di 20.

La valutazione delle richieste degli anziani per usufruire del servizio verrà effettuata dal Servizio Sociale Professionale del comune secondo i seguenti parametri:

- Anziani soli e senza figli;
- Stato di salute dell'anziano;
- Situazione economica (ISE).
- Anziani i cui figli abitano fuori dall'isola.
- Anziani che vivono in zone isolate.

Le misure di valutazione e controllo adottate in questo progetto sono:

- Relazione mensile sull'andamento del servizio erogato, redatta dall'assistente sociale

- coordinatore dell'azione indirizzata dal servizio sociale comunale;
- Incontri periodici tra gli operatori coinvolti nel servizio, l'assistente sociale coordinatore dello stesso e l'assistente sociale del comune. Nel corso di tali incontri si discuterà degli interventi effettuati, delle dinamiche sviluppatesi e si opererà anche un confronto tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti;
- Somministrazione di questionari di soddisfazione agli anziani.

Il Coordinamento di questa azione sarà gestito dall'Assistente Sociale dell'azione Rete di Solidarietà.

Il servizio è articolato in équipe domiciliari guidate dall'assistente sociale coordinatore e supervisionate dall' assistente sociale del comune. La comunicazione tra le parti verrà regolarmente effettuata attraverso delle riunioni mensili.

In merito alle modalità di accesso al servizio si procederà dopo la pubblicazione di un avviso pubblico, nel quale saranno indicati i requisiti richiesti e altresì si collaborerà con il Segretariato Sociale ed il volontariato per la divulgazione mediante dépliant o giornalino dell'isola di tale servizio. Presso l'Ufficio di Segretariato Sociale del Comune verranno inoltrate le istanze su apposito modulo entro i termini previsti dal bando pubblico.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività: Comune, soggetto gestore, AUSL, medico di famiglia, volontariato parrocchiale, Caritas.

STRUTTURE:

- Domicilio dell'utente.
- Integrazione con i circoli ricreativi e le diverse attività riguardanti la terza età per momenti di socializzazione, attività ludico – ricreative...

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti domiciliari		2	2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

PIANO FINANZIARIO AZIONE – <u>2010</u> ANNUALITA'				
N. Azione <u>5</u> - Titolo Azione <u>Assistenza Domiciliare Anziani</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistenti Domiciliari	2	18 ore sett. 8 mesi (pari a sett. 35)	€ 16,05	€ 20,223,00
Subtotale				€ 20,223,00
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 2.022,30
DUVRI (calcolato al 1% su costo operatori)				€ 202,23
Subtotale				€ 2.224,53
IVA (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 897,90
Subtotale				€897,90
TOTALE				€ 23.345,43

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
 N. Azione 5 - 2010 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 20.784,53	€ 1.544,48	-	€ 1.016,42	€ 23.345,43

PIANO FINANZIARIO AZIONE - <u>2011</u> ANNUALITA'				
N. Azione <u>5</u> - Titolo Azione <u>Assistenza Domiciliare Anziani</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistenti Domiciliari	2	18 ore sett. 12 mesi (pari a 52 sett.)	€ 16,05	€ 30.045,60
Subtotale				€ 30.045,60
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 3.004,56
DUVRI (calcolato al 1% su costo operatori)				€ 300,45
Subtotale				€ 3.305,01
IVA (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 1.334,02
Subtotale				€ 1.334,02
TOTALE				€ 34.684,63

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 5 - 2011 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 32.123,73	€ 1.544,48	-	€ 1.016,42	€ 34.684,63

PIANO FINANZIARIO AZIONE – <u>2012</u> ANNUALITA'				
N. Azione <u>5</u> - Titolo Azione <u>Assistenza Domiciliare Anziani</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistenti Domiciliari	2	18 ore sett. 12 mesi (pari a 52 sett.)	€ 16,05	€ 30.045,60
Subtotale				€ 30.045,60
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 3.004,56
DUVRI (calcolato al 1% su costo operatori)				€ 300,45
Subtotale				€ 3.305,01
IVA (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 1.334,02
Subtotale				€ 1.334,02
TOTALE				€ 34.684,63

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione <u>5</u> - <u>2012</u> Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 32.123,73	€ 1.544,48	-	€ 1.016,42	€ 34.684,63

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità				
N. Azione <u>5</u> - Titolo Azione <u>Assistenza Domiciliare Anziani</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistenti Domiciliari	2	18 ore sett. 32 mesi (pari a 139 sett.)	€ 16,05	€ 80.314,02
Subtotale				€ 80.314,02
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 8.031,42
DUVRI (Calcolato 1% sul costo operatori)				€ 803,14
Subtotale				€ 8.334,56
IVA (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 3.565,94
Subtotale				€ 3.565,94
TOTALE				€ 92.714,52

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione <u>5</u>				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 85.031,80	€ 4.633,45	-	€ 3.049,27	€ 92.714,52

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
.....
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si
intende adottare)

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

6

2. TITOLO AZIONE

Servizio Integrazione Lavorativa Anziani

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La finalità generale dell'azione consiste nel potenziamento del servizio di attività lavorativa anziani già sperimentato in questi anni (I° e II° triennialità PdZ e Riprogrammazione delle risorse – legge 328/00).

La selezione dei lavoratori avverrà tenendo presente alcuni specifici criteri quali la situazione reddituale (ISE), il titolo di studio (qualora richiesto), l'autonomia dell'individuo.

Gli obiettivi della presente azione sono:

- Migliorare la qualità di vita degli anziani;
- Evitare l'emarginazione sociale delle contrade, favorendo contatti con l'esterno;
- Sostenere l'autonomia e il senso civico tramite l'espletamento di funzioni di pubblica utilità.

Le attività che si intendono realizzare nell'azione di riferimento sono:

- ✓ Sorveglianza c/o le Scuole;
- ✓ Assistenza su scuolabus e pullman di linea rivolta sempre agli alunni frequentanti le scuole;
- ✓ Sorveglianza c/o palestre e attrezzature sportive;
- ✓ Manutenzione e sorveglianza giardini e parchi pubblici;
- ✓ Assistenza Domiciliare anziani non autosufficienti che vivono da soli (compagnia, acquisto generi alimentari e servizi vari);
- ✓ Assistenza scolastica per problematiche particolari.

MODALITA' DI SELEZIONE:

- ✓ Situazione reddituale (ISEE);
- ✓ Autosufficienza dell'anziano;
- ✓ Titolo di studio (qualora richiesto).

Gli anziani in base alla graduatoria stilata verranno impiegati a trimestri alterni con una sosta ad anziano di almeno 1 mese.

Per effettuare il controllo di tale progetto si procederà tramite registro presenze da firmare giornalmente.

Per la valutazione si procederà periodicamente a contattare i responsabili degli enti coinvolti nell'azione (dirigenti scolastici, resp. trasporti ecc.) al fine di rendere chiara la funzionalità del servizio.

Verrà effettuato avviso pubblico mediante bando necessario per la divulgazione dell'iniziativa.

A tale divulgazione può essere d'ausilio il Segretariato Sociale mediante dépliant informativi da distribuire alla popolazione e avvisi nei giornali locali.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il soggetto gestore sarà il Comune di Pantelleria che si coordinerà con i servizi territoriali.
Responsabile dell'azione: Coordinatore Gruppo Piano

STRUTTURE:

- ✓ Scuole;
- ✓ Scuolabus e pullman di linea (rivolti agli alunni frequentanti le scuole);
- ✓ Palestre e attrezzature sportive;
- ✓ Giardini e parchi pubblici;
- ✓ Domicilio anziani non autosufficienti che vivono da soli.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Anziani	11		11

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2010 ANNUALITA'				
N. Azione <u>6</u> - Titolo Azione <u>Integrazione Lavorativa Anziani</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)				
Anziani	11	7,5 ore sett. 9 mesi (pari a 39 sett.)	€ 5,18	€ 16.666,65
Subtotale				€ 16.666,55
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
Assicurazione				€ 600,00
Subtotale				€ 600,00
TOTALE				€ 17.266,55

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 6 - 2010 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione e utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 15.828,82	€ 867,10	-	€ 570,63	€ 17.266,55

PIANO FINANZIARIO AZIONE - <u>2011</u> ANNUALITA'				
N. Azione <u>6</u> - Titolo Azione <u>Integrazione Lavorativa Anziani</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Anziani	11	7,5 ore sett. 9 mesi (pari a 39 sett.)	€ 5,18	€ 16.666,65
Subtotale				€ 16.666,55
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
Assicurazione				€ 600,00
Subtotale				€ 600,00
TOTALE				€ 17.266,55

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 6 - 2011 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 15.828,82	€ 867,10	-	€ 570,63	€ 17.266,55

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2012 ANNUALITA'				
N. Azione 6 - Titolo Azione Integrazione Lavorativa Anziani				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Anziani	11	7,5 ore sett. 9 mesi (pari a 39 sett.)	€ 5,18	€ 16.666,65
Subtotale				€ 16.666,55
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Assicurazione				€ 600,00
Subtotale				€ 600,00
TOTALE				€ 17.266,55

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 6 - 2012 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 15.828,82	€ 867,10	-	€ 570,63	€ 17.266,55

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità				
N. Azione <u>6</u> - Titolo Azione <u>Integrazione Lavorativa Anziani</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Anziani	11	7,5 ore sett. 27 mesi (Pari a 117 sett.)	€ 5,18	€ 49.999,95
Subtotale				€ 49.999,95
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Assicurazione				€ 1.800,00
Subtotale				€ 1.800,00
TOTALE				€ 51.799,95

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione <u>6</u>				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 47.486,74	€ 2.601,30	-	€ 1.711,91	€ 51.799,95

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

<input checked="" type="checkbox"/> Diretta <input type="checkbox"/> Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) <input type="checkbox"/> Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

7

2. TITOLO AZIONE

Centro ricreativo anziani

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La presente azione si pone in continuità con quella prevista nella programmazione della seconda triennalità.

L'azione "**Centro ricreativo anziani**" ha lo scopo di offrire nuove occasioni di coinvolgimento sociale rivolti agli anziani appartenenti alla comunità locale.

RICADUTE NEL TERRITORIO , OBIETTIVI FINALI

- Favorire la socializzazione degli anziani;
- Prevenire l'istituzionalizzazione;
- Prevenire stati di depressione nell'anziano;
- Promuovere opportunità ed esperienze adeguate ad attivare processi di partecipazione e di socializzazione.

ESITI ATTESI

- ✓ la creazione di punti di riferimento sul territorio;
- ✓ Possibilità di un confronto costante tra le istituzioni del territorio;
- ✓ Incremento delle azioni di promozione dei diritti degli anziani;
- ✓ Maggiore informazione sulle problematiche inerenti gli anziani;
- ✓ Incremento di occasioni aggregative;
- ✓ Migliorare **la qualità della vita** degli anziani.

Obiettivi specifici:

A lungo termine:

- Autonomia
- Socializzazione.

A medio termine:

- Attivare iniziative nella prospettiva di un rapporto di collaborazione e di integrazione con tutti gli attori sociali e istituzionali coinvolti nell'attuazione di tale progetto (Assistenti Sociali del Comune, delle Cooperative, AUSL etc.);

- Consentire una vita "integrata" sul territorio all'utente.

A breve termine:

- Valorizzare il tempo libero, inteso come possibilità concreta di emancipazione e incidenza sociale, attraverso la costruzione di spazi per costruire e vivere con dignità e libertà la propria anzianità;
- Prevedere l'accesso ad una vasta gamma di esperienze e risorse con possibilità di contatti, interazione con il patrimonio culturale territoriale;
- Promuovere e coinvolgere le forze sociali del volontariato del territorio;
- Partecipazione dell'utente alle attività del territorio;
- Garantire il benessere psicofisico dell'utente stimolandone la partecipazione e l'autonomia e contrastando i rischi di una ospedalizzazione e/o istituzionalizzazione;

Le attività che si intende proporre e realizzare sono le seguenti:

- Organizzazione di **feste** in occasione delle principali festività (carnevale, pasqua e natale). Alle feste saranno invitati anche familiari degli utenti .
- Durante il periodo natalizio sarà organizzata una **tombolata** con doni messi a disposizione dalla Cooperativa.
- Saranno organizzate **serate danzanti** allietate da due esperti in animazione. Durante le serate agli anziani verrà offerto il rinfresco.
- Organizzazione di **concorsi** di pittura, poesia, ricamo, lavoro a maglia, uncinetto, mostre di manufatti, fotografia, culinaria; il concorso sarà aperto anche agli altri anziani del territorio. Il vincitore sarà premiato durante un incontro ufficiale con l'autorità del luogo.
- Durante il periodo invernale si svolgeranno **tornei di carte**. I vincitori saranno premiati durante un incontro ufficiale con le autorità del luogo.

Il centro verrà coordinato da un professionista dell'azione "Rete di solidarietà" o da altro professionista individuato a tal uopo dal Comune che si occuperà altresì del monitoraggio della presente azione.

Al termine del progetto si verificheranno i risultati ottenuti stimando:

- ✓ **L'efficacia**, cioè se il progetto ha raggiunto gli obiettivi prefissati;
- ✓ **L'impatto**, cioè tutti i cambiamenti indotti dal progetto;
- ✓ **La rilevanza**, la capacità del progetto di incidere su problemi di rilevanza sociale;
- ✓ **L'efficienza**, intesa come il rapporto tra costi e benefici;
- ✓ **La produttività**, il rapporto tra risorse impiegate ed output ottenuti;
- ✓ **Trasferibilità e riproducibilità del modello**, in termini di metodologie, know how, buone prassi e soluzioni organizzative attivate dal progetto.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Le attività della presente azione avranno luogo nel centro anziani avviato con il piano di zona 2007-2009 che rappresenta un punto di ritrovo per le attività culturali e del tempo libero. Il centro sarà aperto almeno n. 2 pomeriggi settimanali. La presente azione prevede in via sperimentale il coinvolgimento dei circoli presenti nelle contrade. Si provvederà all'elezione di un comitato di gestione fra gli utenti assistiti, al fine di renderli partecipi, propositivi e responsabilizzarli; saranno gli utenti a dover scegliere il cosa, come e quando fare, in base alle loro reali esigenze. Per le attività di animazione ci si potrà avvalere degli operatori dell'azione Borsa Lavoro. E' auspicabile una fattiva collaborazione con Enti, associazioni di volontariato ecc. presenti sul territorio.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
			0

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

PIANO FINANZIARIO AZIONE – <u>2010</u> ANNUALITA'				
N. Azione <u>7</u> - Titolo Azione <u>Centro ricreativo anziani</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
Dettaglia ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto ecc.)				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE			0	0

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
 N. Azione 7 - 2010 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹²	Totale
-	-	-	-	-

PIANO FINANZIARIO AZIONE - <u>2011</u> ANNUALITA'				
N. Azione 7 - Titolo Azione Centro ricreativo anziani				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
Affitto locali		12 mesi	€ 1.850,00	€ 22.200,00
Subtotale				€ 22.200,00
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Spese di gestione				€ 1.800,00
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 24.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
 N. Azione 7 - 2011 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
-	-	-	€ 24.000,00	€ 24.000,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – <u>2012</u> ANNUALITA'				
N. Azione <u>7</u> - Titolo Azione <u>Centro ricreativo anziani</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
Subtotale				
TOTALE			0	0

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione <u>7</u> - <u>2012</u> Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
-	-	-	-	-

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità				
N. Azione <u>7</u> - Titolo Azione <u>Centro ricreativo anziani</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
Affitto locali				€ 22.200,00
Subtotale				€ 22.200,00
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Spese di gestione				€ 1.800,00
Subtotale				€ 1.800,00
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 24.000,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione <u>7</u> -				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹²	Totale
-	-	-	€ 24.000,00	€ 24.000,00

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

<p><input checked="" type="checkbox"/> Diretta</p> <p><input type="checkbox"/> Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)</p> <p>.....</p> <p><input type="checkbox"/> Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)</p>
--

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

8

2. TITOLO AZIONE

Servizio Educativo Domiciliare

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La finalità generale dell'azione consiste nel potenziamento del servizio educativo domiciliare già sperimentato in questi anni (I° e II° triennalità PdZ - Legge 328/00). Con questa azione si tenderà a continuare e consolidare il lavoro già svolto oltre che a iniziare un percorso "privilegiato" con alcuni minori le cui famiglie poco seguono l'aspetto scolastico ed educativo dei propri figli.

Gli obiettivi dell'azione si concretizzeranno in:

- ✓ Sostegno socio-educativo alla famiglia presso il proprio domicilio;
- ✓ Supporto nell'integrazione sociale del minore e della famiglia;
- ✓ Aiuto nella gestione e strutturazione del tempo libero;
- ✓ Promozione di processi di autonomia;
- ✓ Recupero scolastico ed educazione alla frequenza scolastica per evitare il fenomeno della dispersione scolastica.

Le attività che si intende realizzare nell'ambito della presente azione sono:

- ✓ doposcuola;
- ✓ consulenza sociale e psico-pedagogica;
- ✓ discussione in gruppi di problematiche e/o temi sociali;
- ✓ organizzazione di eventi insieme ai ragazzi del centro d'incontro per minori;

Il servizio è rivolto a 12 minori compresi nella fascia d'età tra i 6 e i 13 anni. Per esigenze particolari anche soggetti della scuola superiore (oltre 13 anni).

Gli operatori si recheranno al domicilio degli utenti con cadenza regolare (4 ore settimanali a minore per operatore) con un approccio globale dell'intero nucleo familiare, riferiranno regolarmente al coordinatore tutte le problematiche incontrate per stabilire e/o modificare i piani di lavoro. E' previsto inoltre un servizio di "accompagnamento a scuola" per alcuni casi (circa 5 minori) che non frequentano la scuola regolarmente perchè non stimolati dai genitori; tale servizio verrà effettuato dagli stessi educatori (con mezzi propri) a turni stabiliti.

Il servizio verrà coordinato da un professionista dell'azione "Rete di solidarietà" o da altro professionista individuato a tal uopo dal Comune che si occuperà altresì del monitoraggio della presente azione.

Per garantire una efficace comunicazione sia all'interno della struttura che in relazione ai referenti Istituzionali verranno utilizzate le seguenti strategie:

- ✓ riunioni d'équipe;

- ✓ redazione di schede, relazioni e diario giornaliero delle attività;
- ✓ relazione bimestrale sull'andamento del servizio redatta dal coordinatore dell'azione di concerto con gli operatori.
- ✓ verifiche (ex ante, in itinere ed ex-post) relative al grado di raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Il monitoraggio riguarderà il livello e l'intensità di partecipazione alle varie iniziative da parte dei minori coinvolti; il livello di gradimento delle attività proposte. La valutazione sarà realizzata di concerto tra il Servizio Sociale del Comune, dall'Ente aggiudicatario del servizio, dagli operatori/educatori del servizio e dal coordinatore dell'azione.

Al fine di portare avanti il programma di valutazione verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- ✓ riunioni d'équipe, finalizzate a creare uno spazio nel quale gli operatori possano confrontare i propri "compiti" progettuali e il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti;
- ✓ compilazione di schede per la registrazione dei dati;
- ✓ stesura di relazioni sulle azioni realizzate.

Sarà dedicato ampio spazio alla diffusione e alla pubblicità dell'iniziativa, attraverso attività realizzate in collaborazione con i servizi educativi, sociali, sanitari e sportivi, e con le forme di volontariato e associazionismo presenti sul territorio.

Nello specifico, l'iniziativa sarà pubblicizzata attraverso avvisi pubblici promossi dal Comune (volantinaggio nelle attività commerciali, notiziario della zona pastorale, albo comunale, giornali, siti internet del territorio ecc.).

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

STRUTTURE:

- Domicilio del minore;
- Integrazione con altri servizi attivi sul territorio rivolti ai minori.

L'intervento si propone di operare in rapporto di interdipendenza con altri servizi (educativi, sociali, sanitari e sportivi), e con le forme di volontariato e associazionismo presenti sul territorio. Verranno particolarmente coinvolte le scuole, la Caritas e le Associazioni che si occupano di servizi attinenti a quello proposto. La figura del coordinatore dell'azione servirà da raccordo funzionale dei diversi servizi e soggetti e sarà il garante dell'integrazione degli stessi.

Poiché trattasi, di svolgere un servizio, rivolto a minori con particolari problematiche, sarà necessario raccordarsi con gli insegnanti che seguono l'evoluzione scolastica degli stessi.

Il Coordinatore dell'azione si rapporterà costantemente con l'Assistente Sociale del Comune oltre che con gli operatori del SED.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Pedagogista		1	1
Educatori		3	3

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2010 ANNUALITA'				
N. Azione <u>8</u> - Titolo Azione <u>Servizio Educativo Domiciliare</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Pedagogista	1	12 ore sett. 3 mesi (pari a 13 sett.)	€ 23,55	€ 3.673,80
Educatori	3	20 ore sett. 3 mesi (pari a 13 sett.)	€ 17,31	€ 13.501,80
Subtotale				€ 17.175,60
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 1.717,56
DUVRI (calcolato al 1% sul costo degli operatori)				€ 171,75
Subtotale				€ 1.889,31
Iva (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 762,60
Subtotale				€ 762,60
TOTALE				€ 19.827,51

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
 N. Azione 8 - 2010 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ^{0,12}	Totale
€ 15.976,06	€ 2.322,81	-	€ 1.528,64	€ 19.827,51

PIANO FINANZIARIO AZIONE - <u>2011</u> ANNUALITA'				
N. Azione <u>8</u> - Titolo Azione <u>Servizio Educativo Domiciliare</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Pedagogista	1	12 ore sett. 9 mesi (pari a 39 sett.)	€ 23,55	€ 11.021,40
Educatori	3	20 ore sett. 9 mesi (pari a 39 sett.)	€ 17,31	€ 13.501,80
Subtotale				€ 24.523,20
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 2.452,32
DUVRI (calcolato al 1% sul costo degli operatori)				€ 245,23
Subtotale				€ 2.697,55
Iva (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 1.088,83
Subtotale				€ 1.088,83
TOTALE				€ 28.309,58

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 8 - 2011 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 24.458,13	€ 2.322,81	-	€ 1.528,64	€ 28.309,58

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2012 ANNUALITA'				
N. Azione <u>8</u> - Titolo Azione <u>Servizio Educativo Domiciliare</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Pedagogista	1	12 ore sett. 9 mesi (pari a 39 sett.)	€ 23,55	€ 11.021,40
Educatori	3	20 ore sett. 9 mesi (pari a 39 sett.)	€ 17,31	€ 13.501,80
Subtotale				€ 24.523,20
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 2.452,32
DUVRI (calcolato al 1% sul costo degli operatori)				€ 245,23
Subtotale				€ 2.697,55
Iva (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 1.088,83
Subtotale				€ 1.088,83
TOTALE				€ 28.309,58

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
 N. Azione 8 - 2012 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 24.458,13	€ 2.322,81	-	€ 1.528,64	€ 28.309,58

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità				
N. Azione <u>8</u> - Titolo Azione <u>Servizio Educativo Domiciliare</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Pedagogista	1	12 ore sett. 21 mesi (pari a 91 sett.)	€ 23,55	€ 25.716,60
Educatori	3	20 ore sett. 21 mesi (pari a 91 sett.)	€ 17,31	€ 94.512,60
Subtotale				€ 120.229,20
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 12.022,92
DUVRI (calcolato al 1% sul costo degli operatori)				€ 1.202,29
Subtotale				€ 13.225,21
Iva (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 5.338,17
Subtotale				€ 5.338,17
TOTALE				€ 138.792,58

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione <u>8</u>				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 127.238,23	€ 6.968,43	-	€ 4.585,92	€ 138.792,58

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

<input type="checkbox"/> Diretta <input type="checkbox"/> Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) <input checked="" type="checkbox"/> Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

9

2. TITOLO AZIONE

Centro di incontro giovanile

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La presente Azione si pone in continuità con quella prevista nella scorsa progettazione denominata "Centro d'incontro".

Obiettivi specifici sono:

- ✓ Consolidare le attività del Centro di incontro giovanile quale punto di aggregazione all'interno del quale i giovani possono non solo ritrovarsi insieme per discutere ma anche "fare" le cose che piacciono di più e per cui è necessario la disponibilità di uno spazio ben definito ed attrezzato;
- ✓ Promuovere il protagonismo giovanile dell'isola cercando di cogliere ed assecondare tendenze, bisogni ed esigenze espressive dei giovani definendo con loro le attività strutturate da svolgere nel Centro.
- ✓ Supportare gli stessi nel raggiungimento della necessaria autonomia di programmazione – realizzazione – gestione delle proprie progettualità.
- ✓ Creare sinergie con i servizi territoriali e le associazioni per favorire l'integrazione e tavoli di discussione.

Il centro è rivolto ai giovani dai 14 ai 22 anni presenti sul territorio comunale, esteso anche ai non residenti motivati ad aderire al progetto rispettando regole e contenuti.

Il centro verrà coordinato da un professionista dell'azione "Rete di solidarietà" o da altro professionista individuato a tal uopo dal Comune, che si occuperà altresì del monitoraggio della presente azione.

Al termine del progetto si verificheranno i risultati ottenuti stimando:

- ✓ **L'efficacia**, cioè se il progetto ha raggiunto gli obiettivi prefissati;
- ✓ **L'impatto**, cioè tutti i cambiamenti indotti dal progetto;
- ✓ **La rilevanza**, la capacità del progetto di incidere su problemi di rilevanza sociale;
- ✓ **L'efficienza**, intesa come il rapporto tra costi e benefici;
- ✓ **La produttività**, il rapporto tra risorse impiegate ed output ottenuti;
- ✓ **Trasferibilità e riproducibilità del modello**, in termini di metodologie, know how, buone prassi e soluzioni organizzative attivate dal progetto.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

STRUTTURA:

Le attività della presente azione avranno luogo nel centro d'incontro avviato con il piano di zona 2007-2009.

Per le attività di animazione ci si potrà avvalere degli operatori dell'azione Borsa lavoro.
E' auspicabile una fattiva collaborazione con Enti Associazioni di volontariato ecc. presenti sul territorio.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2010 ₁₀ ANNUALITA'				
N. Azione <u>9</u> - Titolo Azione <u>Centro d'incontro giovanile</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
Affitto locali		6 mesi	€ 1.350,00	€ 8.100,00
Subtotale				€ 8.100,00
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Spese di gestione				€ 1.529,60
Subtotale				€ 1.529,60
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 9.629,60

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione <u>9</u> - <u>2010</u> Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
-	-	-	€ 9.629,60	€ 9.629,60

PIANO FINANZIARIO AZIONE - <u>2011</u> ₁₀ ANNUALITA'				
N. Azione <u>9</u> - Titolo Azione <u>Centro d'incontro giovanile</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
Affitto locali		12 mesi	€ 1.350,00	€ 16.200,00
Subtotale				€ 16.200,00
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Spese di gestione				€ 2.960,42
Subtotale				€ 2.960,42
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 19.160,42

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
 N. Azione 9 - 2011 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
-	-	-	€ 19.160,42	€ 19.160,42

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2012 ANNUALITA'				
<u>N. Azione 9 - Titolo Azione Centro d'incontro giovanile</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE			0	0

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
 N. Azione 9 - 2012 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
-	-	-	-	-

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità N. Azione <u>9</u> - Titolo Azione <u>Centro d'incontro giovanile</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
Affitto locali		18 Mesi	€ 1.350,00	€ 24.300,00
Subtotale				€ 24.300,00
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Spese di gestione				€ 4.490,03
Subtotale				€ 4.490,03
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 28.790,03

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione <u>9</u> -				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
-	-	-	€ 28.790,03	€ 28.790,03

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

<p><input checked="" type="checkbox"/> Diretta</p> <p><input type="checkbox"/> Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)</p> <p><input type="checkbox"/> Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)</p>

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

10

2. TITOLO AZIONE

Rete di solidarietà

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La Rete di solidarietà permetterà di riproporre le attività già sperimentate nell'azione Isola di Solidarietà migliorandone la funzione quale coordinamento del sistema e della rete e garantendo la continuità verso l'utenza presa in carico dal su citato servizio. La presente azione consentirà in particolare ai diversi Enti pubblici, associazioni e singole figure professionali di operare meglio e in modo pianificato nell'ambito delle proprie competenze; inoltre consentirà un punto di riferimento in quanto sarà campo operativo di competenza trasversale. Ulteriore funzione sarà quella di indirizzare l'utenza verso i servizi adeguati, favorendo il potenziamento della rete. L'azione inoltre, potrà dare continuità al servizio di consulenza familiare avviato nel precedente Piano di Zona rivolta a tutti coloro che sono coinvolti in problematiche relative a crisi del legame coniugale.

Obiettivi specifici sono:

- ✓ Offerta di informazione, consulenza ed orientamento per tutti i cittadini in relazione alle esigenze quotidiane personali e familiari;
- ✓ Attivazione di interventi sociali nel territorio;
- ✓ Rendere informazione sui diritti, le prestazioni e le modalità di accesso ai servizi;
- ✓ Notizie sulle risorse sociali pubbliche e private disponibili nel territorio;
- ✓ Collaborazione con tutti gli Enti Pubblici e privati e del terzo settore al fine di attuare un "serio" lavoro di rete;
- ✓ Supporto al Servizio Sociale di base del Comune per l'espletamento degli interventi e dei compiti previsti dalla legge;
- ✓ Sensibilizzazione e informazione sull'affido familiare e gestione banca dati delle famiglie affidatarie;

Le attività saranno:

1. Consulenza costante;
2. Osservatorio sociale;
3. Sensibilizzazione e informazione sull'affido familiare;
4. Gestione Banca Dati famiglie affidatarie avviata nella precedente triennalità;
5. Supporto al Servizio Sociale Professionale garantito dal Comune;

Il target è difficile da individuare, ma potenzialmente indichiamo la collettività.

I destinatari diretti dell'azione sono infatti le famiglie mentre i beneficiari indiretti sono i soggetti istituzionali (Enti Locali, AUSL), i soggetti sociali in genere (Associazione, Cooperazione, Polisportive, ecc.) e l'intera comunità Pantese in una riflessione che promuove l'integrazione generazionale ed istituzionale ed un maggior protagonismo della collettività tutta.

La presente azione prevede a livello sperimentale il decentramento delle proprie attività nelle contrade dell'isola anche con il coinvolgimento dei circoli.

Il coordinamento della presente azione sarà gestito da uno dei professionisti previsto nel presente progetto. I professionisti dell'azione Rete di solidarietà si occuperanno tra l'altro, di monitorare l'andamento di tutte le azioni del Piano di Zona 2010-2012.

I controlli e le valutazioni saranno effettuati mediante adeguati strumenti elaborati dagli stessi operatori quali report ed elaborazione dei dati relativi ai fenomeni sociali. Per il raggiungimento degli obiettivi si prevede di individuare all'interno del gruppo di lavoro un nucleo di valutazione che procederà al controllo e all'efficacia dei servizi il cui coordinatore potrebbe essere individuato nella figura dell'assistente sociale del Comune.

Trimestralmente gli operatori dell'azione "Rete di Solidarietà" redigeranno una relazione al coordinatore del Gruppo Piano, per avere chiara e aggiornata la situazione sociale dell'isola oltre che per comprendere eventuali problematiche connesse alle azioni avviate.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

STRUTTURE: Locali comunali o altri spazi di Enti, Associazioni o Circoli presenti nel territorio.

SOGGETTI COINVOLTI nella realizzazione delle attività: Comune, Ausl, Consultorio, Associazioni, Scuole, Caritas, Circoli ecc.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale		1	1
Psicologo		1	1
Facilitatori di rete		2	2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2010 ANNUALITA'				
N. Azione <u>10</u> - Titolo Azione <u>Rete di solidarietà</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	24 ore sett. 9 mesi (pari a 41 sett.)	€ 19,46	€ 19.148,64
Psicologo	1	15 ore sett. 9 mesi (pari a 41 sett.)	€ 23,55	€ 14.483,25
Facilitatori di Rete	2	24 ore setti. 9 mesi (pari a 41 sett.)	€ 18,39	€ 36.191,52
Subtotale				€ 69.823,41
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 6% sul costo operatori)				€ 4.189,40
DUVRI (Calcolato al 1% sul costo operatori)				€ 698,23
Subtotale				€ 4.887,63
IVA (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 2.988,44
Subtotale				€ 2.988,44
TOTALE				€ 77.699,48

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione **10** - 2010 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 70.077,25	€ 4.596,97	-	€ 3.025,26	€ 77.699,48

PIANO FINANZIARIO AZIONE - <u>2011</u> ANNUALITA'				
<u>N. Azione 10 - Titolo Azione Rete di solidarietà</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	24 ore sett. 12 mesi (Pari a 52 sett.)	€ 19,46	€ 24.286,08
Psicologo	1	15 ore sett. 12 mesi (Pari a 52 sett.)	€ 23,55	€ 18.369,00
Facilitatori di Rete	2	24 ore setti. 12 mesi (Pari a 52 sett.)	€ 18,39	€ 45.901,44
	Subtotale			€ 88.556,52
RISORSE STRUTTURALI				
	Subtotale			
RISORSE STRUMENTALI				
	Subtotale			
SPESE DI GESTIONE				
	Subtotale			
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 6% sul costo operatori)				€ 5.313,39
DUVRI (Calcolato al 1% sul costo operatori)				€ 885,56
	Subtotale			€ 6.198,95
IVA (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 3.790,21
	Subtotale			€ 3.790,21
	TOTALE			€ 98.545,68

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione **10** - 2011 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 90.923,45	€ 4.596,97	-	€ 3.025,26	€ 98.545,68

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2012 ANNUALITA'				
N. Azione 10 - Titolo Azione Rete di solidarietà				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	24 ore sett. 12 mesi (Pari a 52 sett.)	€ 19,46	€ 24.286,08
Psicologo	1	15 ore sett. 12 mesi (Pari a 52 sett.)	€ 23,55	€ 18.369,00
Facilitatori di Rete	2	24 ore setti. 12 mesi (Pari a 52 sett.)	€ 18,39	€ 45.901,44
Subtotale				€ 88.556,52
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 6% sul costo operatori)				€ 5.313,39
DUVRI (Calcolato al 1% sul costo operatori)				€ 885,56
Subtotale				€ 6.198,95
IVA (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 3.790,21
Subtotale				€ 3.790,21
TOTALE				€ 98.545,68

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione **10** - 2012 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 90.923,45	€ 4.596,97	-	€ 3.025,26	€ 98.545,68

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità				
N. Azione 10 - Titolo Azione Rete di solidarietà				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	24 ore sett. 33 mesi (Pari a 145 sett.)	€ 19,46	€ 67.720,80
Psicologo	1	15 ore sett. 33 mesi (Pari a 145 sett.)	€ 23,55	€ 51.221,25
Facilitatori di Rete	2	24 ore setti. 33 mesi (Pari a 145 sett.)	€ 18,39	€ 127.994,40
Subtotale				€ 246.936,45
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
.				
Spese di gestione (calcolate al 6% sul costo operatori)				€ 14.816,19
DUVRI (Calcolato 1% sul costo del personale)				€ 2.469,36
Subtotale				€ 17.285,55
IVA (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 10.568,88
Subtotale				€ 10.568,88
TOTALE				€ 274.790,88

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 10

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 251.924,16	€ 13.790,92	-	€ 9.075,80	€ 274.790,88

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

11

2. TITOLO AZIONE

Borsa lavoro

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'azione si pone in continuità con l'azione denominata "Borsa lavoro" avviata nella triennalità precedente, e propone di aumentare quantità e qualità dei servizi resi alla cittadinanza e in particolare a soggetti portatori di diverse forme di disagio sociale oltre che a rappresentare per i giovani impiegati un'importante esperienza costruttiva.

Obiettivi specifici:

- ✓ Far crescere e maturare nei giovani la consapevolezza e la responsabilità di cooperare a realizzare nel proprio territorio interventi per la collettività;
- ✓ Sviluppare il senso civico e la cittadinanza attiva;
- ✓ Acquisire consapevolezza utili alla conoscenza del sé, che possono comportare la modifica di atteggiamenti, di comportamenti e di modi di agire;
- ✓ Potenziare i servizi sociali presenti nel territorio in termini di risorse umane;
- ✓ Acquisire esperienze necessarie al perseguimento di una professionalità spendibile nel mondo del lavoro.

Destinatari dell'azione sono: in senso ampio la cittadinanza tutta che trarrà vantaggio e benefici dalle azioni previste; in senso stretto i giovani inoccupati residenti nel territorio.

Gli inserimenti lavorativi sono destinati a n. 6 giovani dai 16 ai 35 anni.

Si prevedono interventi diversificati:

- Interventi di accompagnamento di minori, anziani e disabili al fine di migliorare la qualità della vita e della fruizione del tempo libero.
- Interventi domiciliari di supporto alla vita quotidiana rivolti a nuclei familiari o persone in difficoltà.
- Attività di affiancamento e supporto a studenti disabili.
- Attività di doposcuola o ludiche rivolte a minori.
- Supporto ai servizi culturali.
- Attività di supporto al settore Servizi Sociali;
- Attività nell'ambito delle altre azioni del presente Piano di Zona.

Si procederà inizialmente con la selezione dei richiedenti ed in seguito un percorso di formazione con i professionisti del sociale (Assistente Sociale, Pedagogista, Psicologo ecc.) impegnati nelle diverse azioni del piano di zona. I criteri di selezione terranno conto dell'aspetto reddituale (ISE), dei titoli di studio e della situazione sociale dei richiedenti.

I temi da affrontare nella formazione tenderanno a delineare:

- ✓ Conoscenza sociale del territorio Pantesco: risorse e bisogni;
- ✓ Gestione e organizzazione delle risorse;
- ✓ Relazioni costruttive con l'utenza;

Il coordinamento della presente azione sarà gestito da un professionista (Assistente Sociale, Psicologo ecc.).

La valutazione delle richieste per l'inserimento alla Borsa Lavoro verrà effettuata da una apposita commissione del Comune (Capo Settore, Assistente Sociale del comune, Responsabile Amministrativo Servizi Sociali) che valuterà le istanze tenendo conto della situazione reddituale (ISE), dei titoli di studio (se richiesti) e della situazione sociale dei richiedenti. La medesima commissione potrà procedere altresì ad un colloquio motivazionale con i candidati.

Le misure di controllo adottate in questo progetto sono:

- Relazione mensile sull'andamento del servizio erogato, redatta dal coordinatore dell'azione;
- Valutazione sugli obiettivi raggiunti tenendo conto della sperimentazione del questionario di misurazione del grado di soddisfazione degli utenti e dell'attivazione degli altri attori sociali mediante una scheda di rilevazione di presenze dei singoli interventi.

Verrà inoltre effettuata una valutazione ex ante, in itinere ed ex post dell'azione per monitorare l'andamento della stessa.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

STRUTTURE:

- ✓ Scuole
- ✓ Domicilio utenti in difficoltà
- ✓ Strutture Comunali

SOGGETTI COINVOLTI nella realizzazione delle attività: Comune, Ausl, Consultorio, Associazioni, Scuole, Caritas, Circoli ecc.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Operatori Borsa lavoro		6	6

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

PIANO FINANZIARIO AZIONE – <u>2010</u> ANNUALITA'				
N. Azione <u>11</u> - Titolo Azione <u>Borsa lavoro</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Operatori Borsa lavoro	6	30 ore sett. 6 mesi (pari a 26 sett.)	€ 3,61	€ 16.894,80
Subtotale				€ 16.894,80
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 1.689,48
DUVRI (Calcolato al 1% sul costo operatori)				€ 168,94
Subtotale				€ 1.858,42
IVA (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 750,12
Assicurazione				€ 233,33
Subtotale				€ 983,45
TOTALE				€ 19.736,67

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 11 - 2010Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹²	Totale
€ 17.271,54	€ 1.486,72	-	€ 978,41	€ 19.736,67

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _2011_ ANNUALITA'				
N. Azione 11 - Titolo Azione _Borsa lavoro				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Operatori Borsa lavoro	6	30 ore sett. 12 mesi (pari a 52 sett.)	€ 3,61	€ 33.789,60
Subtotale				€ 33.789,60
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 3.378,96
DUVRI (Calcolato al 1% sul costo operatori)				€ 337,89
Subtotale				€ 3.716,85
IVA (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 1.500,25
Assicurazione				€ 466,66
Subtotale				€ 1.966,91
TOTALE				€ 39.473,36

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 10 - 2011 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 37.008,23	€ 1.486,72	-	€ 978,41	€ 39.473,36

PIANO FINANZIARIO AZIONE – <u>2012</u> ANNUALITA'				
N. Azione 11 - Titolo Azione <u>Borsa lavoro</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
Subtotale				
TOTALE			0	€ 0,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
 N. Azione **11** - 2012 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
-	-	-	-	-

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità				
<u>N. Azione 11 - Titolo Azione Borsa lavoro</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Operatori Borsa lavoro	6	30 ore sett. 18 mesi (pari a 78 sett.)	€ 3,61	€ 50.684,40
Subtotale				€ 50.684,40
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione (calcolate al 10% sul costo operatori)				€ 5.068,44
DUVRI (Calcolato al 1% sul costo operatori)				€ 506,84
Subtotale				€ 5.575,28
IVA (4% calcolata sul costo operatori + spese di gestione)				€ 2.250,38
Assicurazione				€ 700,00
Subtotale				€ 2.950,38
TOTALE				€ 59.210,06

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 11				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 54.279,80	€ 2.973,44	-	€ 1.956,82	€ 59.210,06

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
.....
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si
intende adottare)

1. Comitato dei Sindaci

20/05/2009

- conferma/modifica gruppo piano;
- definizione percorso di costruzione del Piano di Zona;
- definizione del percorso di concertazione e dialogo con le parti sociali;
- individuazione delle aree tematiche da approfondire nei tavoli Tematici e/o Tavoli di concertazione distrettuale e il calendario degli incontri;
- convocazione della I° Conferenza dei Servizi a livello di Distretto Socio-sanitario.
- approvazione Atto di Intesa.

16/06/2009

- Individuazione, nell'ambito del *Libro dei Sogni*, delle priorità e delle azioni da attivare mediante il Piano di Zona 2010-2012;
- convocazione della II° Conferenza dei Servizi per la presentazione del Piano di Zona

18/06/2009

- approvazione Piano di Zona e Bilancio di Distretto

2. Gruppo Piano

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO PIANO

Il gruppo piano ha sede a Pantelleria presso gli Uffici del Settore Servizi Sociali.

Esso è composto da:

Dott. Salvatore Belvisi, Coordinatore del gruppo Piano, Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Pantelleria;

Dott. Francesco Biondo, Assistente Sociale del Comune di Pantelleria;

Dott. Luca Fazio, Direttore Sanitario AUSL n° 9 – Distretto n°51;

Dott.ssa Adriana Occhipinti, Neuropsichiatra Infantile AUSL n° 9 – Distretto n° 51;

Dott.ssa Ivana D'Ancona, Assistente Sociale del Consultorio Familiare del Distretto n° 51;

Dott. Franco Pavia, Dirigente Scolastico –Scuole Medie e Superiori;

Dott. Sergio Minoli, Dirigente circolo didattico Statale “A. D’Aietti”- Pantelleria;

Sig. Giovanni Lo Pinto, Amministrativo del Comune di Pantelleria;

Sig.ra Angelina Rizzo, Operatore di Segretariato Sociale, Comune di Pantelleria;

Sig. Angelo Fumuso, Delegato Associazione ONLUS “L’albero Azzurro”;

Sig.ra Carmelina Badalucco, Rappresentante P.G.S. e Presidente Madonna della Margana;

Sign.ra Carol Bernardo delegata Associazione “Birillo”;

Suor Ilde Bonato Caritas Zonale;

Signor Gianclaudio D’Aietti rappresentante CGIL.

06/04/2009

- Definizione dell'analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale e della definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare (il libro dei sogni) del Formulario di presentazione della Relazione Sociale.

05/06/2009

- Definizione delle priorità dei servizi e degli interventi da attivare del formulario di presentazione della Relazione sociale.

17/06/2009

- Analisi, verifica e valutazione dei Piani Finanziari e redazione del Bilancio di distretto;

3. Gruppo Ristretto

Le attività del Gruppo ristretto sono state poste in essere direttamente dal Gruppo Piano

4. Le Conferenze di Servizio

29/05/2009

- presentazione del nuovo percorso di programmazione del Piano di Zona;
- definizione del calendario dei lavori.

18/06/2009

- Presentazione nuovo Piano di Zona

5. La Concertazione con altri Enti e il Terzo settore

1/06/2009 Tavolo Tematico Area Infanzia, Adolescenza e Giovani.
Tavolo Tematico Area Nuove Povertà.
Tavolo Tematico area Anziani.

3/06/2009 Tavolo Tematico Area Disabili, Handicap e Salute Mentale.

6. Il coinvolgimento dei cittadini

Il coinvolgimento dei cittadini è avvenuto nell'ambito dei Tavoli tematici e delle Conferenze di Servizio.

7. L'Accordo di programma

24/06/09



PIANO FINANZIARIO COMUNALE
RISORSE 2010 - 2011 - 2012

Ente Locale COMUNE DI PANTELELRIA

Codice ISTAT 81014

Provincia TP

Distretto socio-sanitario n. 51

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi						
Anziani					€ 106.650,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 106.650,00	€ 0,00	€ 106.650,00
Disabili (Buono Socio Sanitario)	L.R. 10/2003 art. 10			€ 227.196,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 227.196,00	€ 0,00	€ 227.196,00
Dipendenze						€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	
Famiglia					€ 37.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 37.500,00	€ 0,00	€ 37.500,00
Immigrati						€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	
Inclusione sociale soggetti fasce deboli						€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	
Minori (Bonus Nascitura)	L.R. 10/2003 art.6 comma 5			€ 150.000,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00
Poverta					€ 58.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 58.500,00	€ 0,00	€ 58.500,00
Salute mentale						€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	
Spese per Extracomunitari clandestini						€ 0,00	€ 262.140,00	€ 262.140,00	€ 0,00	€ 262.140,00
Ricoveri adulti presso alloggio, casa accoglienza						€ 0,00	€ 0,00	€ 225.000,00	€ 0,00	€ 225.000,00
Ricoveri presso istituti di cura per minori					€ 480.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 480.000,00	€ 0,00	€ 480.000,00

PIANO FINANZIARIO PER AZIENDA USL

Dettaglio dei progetti di intervento, dei programmi operativi e relativi costi
Risorse Anno 2008

Azienda USL n. 9
Distretto Socio-Sanitario n. 51 Pantelleria

Sigla Provincia TP

Area di intervento	Tipologia prestazioni erogate	Tipologia del progetto	Bacino di utenza dell'intervento	Ente titolare pubblico	Soggetto gestore	Natura giuridica del soggetto gestore	Fondo sanitario partecipazione AUSL	Totale spesa AUSL
A.D.P.	Assistenza Domiciliare Programmata	Interventi per disabili	Comunale	Pantelleria	AUSL	AUSL	€ 11525.00	€ 11525.00
Costi personale attività gruppo piano	Tavoli tematici	n. 190 ore Direttore di Distretto n. 40 ore Assistente Sociale n. 120 ore Neuropsichiatria Infantile (Sanitari) n. 60 ore Psichiatria SERT (Sanitari)	Comunale	Pantelleria	AUSL	AUSL	€ 5578.40 € 454.00 € 3523.20 € 1761.60	€ 11317.20
TOTALE								€ 22842.20

Azienda USL n. 9 - Trapani
Distretto Socio-Sanitario n. 51 Pantelleria
[Signature]



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 51 ANNI 2010 - 2011 - 2012			
ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Arete tematiche per singolo Comune e ASP (ex AUSL)	Importi
F.N.P.S. - D.A. n. 607 8/04/2009	€ 665.649,00	ARE DISABILI	€ 108.932,98
Cofinanziamento Comune (di cui € 68.382,00 derivanti da 3 € per abitante)	€ 113.382,00	ARE ANZIANI	€ 168.514,47
		ARE INFANZIA E ADOLESCENZA	€ 167.582,61
		ARE NUOVE POVERTA	€ 334.000,94
TOTALE	€ 779.031,00	TOTALE	€ 779.031,00
Risorse del Distretto per provenienza	Importi	Interventi per aree tematiche	Importi
F. N. P. S. - D.A. N.607 8/04/2009	€ 665.649,00	AREA DISABILI	
Cofinanziamento Comune (di cui € 68.382,00 derivanti da 3 € per abitante)	€ 113.382,00	Musicoterapia	€ 52.130,96
		Arte terapia	€ 20.092,76
		Danzaterapia	€ 15.216,65
		Assistenza Domiciliare Disabili	€ 21.492,61
		AREA ANZIANI	
		Assistenza Domiciliare Anziani	€ 92.714,52
		Integrazione Lavorativa anziani	€ 51.799,95
		Centro Ricreativo anziani	€ 24.000,00
		AREA INFANZIA E ADOLESCENZA	
		Servizio educativo domiciliare	€ 138.792,58
		Centro ricreativo giovanile	€ 28.790,03
		AREA NUOVE POVERTA'	
		Rete di Solidarietà	€ 274.790,88
		Borsa lavoro	€ 59.210,06
TOTALE	€ 779.031,00	TOTALE	€ 779.031,00

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA
DEL DISTRETTO SOCIO – SANITARIO N. 51
“PIANO DI ZONA TRIENNIO 2010 - 2012”**

Tra

L'Amministrazione Comunale di Pantelleria – Comune Capofila del Distretto Socio Sanitario n. 51 e L'Azienda Sanitaria Provinciale (Ex AUSL) N. 9 di Trapani;

Per

l'adozione del Piano di Zona in applicazione dell'art. 19, comma 2, legge 8 novembre 2000 n. 328 - “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e del DPRS n. 61 del 2 marzo 2009, che approva il “Programma regionale delle politiche socio sanitarie e sociali 2010/2012”.

PREMESSO

- Che l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato “Principi generali e finalità”, recita: “La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”;
- Che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000;
- Che il disposto dell'art. 27 della legge 142/1990, ora art. 34 TUEL (D.lgs 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma “... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato”;
- Che l'art. 19 della legge 328/2000, al comma 2, prevede l'adozione del piano di zona mediante accordo di programma;
- Che le “Linee Guida di indirizzo ai comuni per la redazione dei Piani di Zona - Triennio 2001 – 2003, in attuazione della legge 328/2000” approvate con DPRS 04/11/2002, determinano la distrettualizzazione degli ambiti territoriali d'intervento, istituendo n. 55 Distretti Socio-Sanitari;
- Che la Giunta di Governo della Regione Siciliana in data 23/12/2008 ha approvato il programma regionale delle politiche socio sanitarie e sociali 2010/2012;
- Che il Comune di Pantelleria, “Capofila” del Distretto socio-sanitario n. 51, ha indetto presso il Palazzo Comunale, in data 18/06/2009, nella riunione del Comitato dei Sindaci per l'adozione, mediante la stipula del presente accordo, del Piano di Zona e degli strumenti per la sua attuazione.

Le parti, come sopra costituite, concordano quanto segue

ART.1

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

ART.2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

L'Accordo di Programma è finalizzato all'adozione del Piano di Zona del Distretto Socio – Sanitario n. 51 Triennialità 2010 – 2012 , che si allega al presente atto sotto la lettera “A” per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente al Bilancio di Distretto.

ART.3

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto specificato nell'allegato Piano di Zona, nonché a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo.

ART.4

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DI ZONA.

Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario è il Sindaco del Comune capofila d'intesa con il Comitato dei Sindaci. Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio – Sanitario ed è presieduto dal Sindaco del Comune capofila, che assume il compito di coordinare i lavori.

Al Comitato dei Sindaci compete:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano, attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Zona;
- l'approvazione di eventuali rimodulazioni delle azioni del piano stesso, sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, su proposta del Gruppo piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma.
- la stipula di protocolli d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma.
- la predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali.
- il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

ART.5

GRUPPO DI PIANO DISTRETTUALE

Il Gruppo Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione del Piano di Zona e strumento operativo del Distretto socio-sanitario.

Le competenze assegnate al gruppo di piano sono quelle già risultanti dagli accordi di programma precedentemente stipulati, nonché dal regolamento di funzionamento dell'organismo, redatto ed approvato con delibera del Comitato dei sindaci, nel corso delle attività di programmazione di cui alle precedenti annualità.

ART.6

PERSONALE PER IL GRUPPO PIANO

L'utilizzo del personale per il Gruppo di Piano distrettuale avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del coordinatore dello stesso.

Per il personale impiegato, restano ferme (nel caso in cui non si sia provveduto, per la gestione del piano di zona, alla realizzazione di forme associative ai sensi del d.lgs n. 267/2000) la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza, laddove tale personale sia dipendente di una delle amministrazioni locali interessate.

ART. 7 MODIFICHE

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili, purché condivise unanimemente tra i soggetti in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n. 4247 del 31/10/06.

ART.8 COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (c.7 art.34 d.lgs. 267/2000)

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i seguenti componenti (indicare enti di appartenenza e componenti):

- Comune di Pantelleria – Sindaco o suo delegato;
- AUSL n. 9 di Trapani Direttore Sanitario o suoi delegati;

Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

ART.9 EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

ART.10 PUBBLICAZIONE

Il legale rappresentante del Comune Capofila trasmette alla Regione Siciliana - Assessorato della Famiglia e delle Politiche sociali e delle Autonomie locali – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali, Servizio 3° - Funzionamento e qualità del sistema integrato degli interventi dei servizi sociali – Ufficio di Piano – Via Trinacria n. 34 – Palermo, il presente Accordo di Programma ed i relativi atti allegati, entro il termine fissato dal DPRS N. 61 del 2 marzo 2009 per la trasmissione del Piano di Zona, ai fini della prescritta verifica; successivamente provvederà alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

ART.11 DURATA

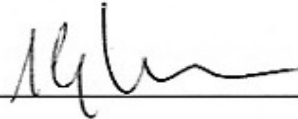
Il presente accordo ha durata triennale; esso si concluderà comunque ad avvenuta ultimazione dei progetti e degli interventi previsti nel Piano di Zona allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

**ART.12
NORMA DI RINVIO**

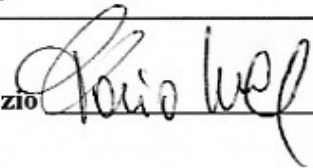
Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (d.lgs. 267/2000).

In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue (firma degli aderenti all'accordo con indicazione dell'Ente rappresentato).

Il Sindaco del Comune di Pantelleria



Direttore Sanitario della AUSL n. 9 Trapani Delegato Dr. Luca Fazio



Pantelleria, li **24 GIU. 2009**



Comune di Pantelleria

Provincia di Trapani

Prot.n. 30 /Prov. Sindaco

Addi, 25.06.2006

Oggetto: Approvazione Accordo di Programma Piano di Zona Triennialità 2010 – 2012 Legge 328/2000 del Distretto Socio - Sanitario n. 51 – Comune Capofila di Pantelleria.

IL SINDACO

VISTA la legge quadro dell'08 novembre N. 328, finalizzata alla realizzazione di un sistema integrato delle Politiche Sociali che comporta, fra le fasi di realizzazione, la stesura del Piano di Zona;

VISTO il Programma Regionale delle Politiche Sociali e Socio – Sanitarie 2010 – 2012;

VISTO il D.P.R. 61 del 2 marzo 2009 con il quale veniva approvato il “Programma Regionale delle Politiche Sociali e Socio Sanitarie 2010 – 2012” relativo alla programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, anno 2007 – 2009;

VISTE le linee guida di indirizzo ai Comuni per la realizzazione del Piano di Zona triennialità 2010 – 2012;

VISTO il Decreto Assessoriale n. 607 del 08/04/2009 della Regione Sicilia Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali, Servizio 3° con il quale vengono ripartite le risorse del F.N.P.S.;

CONSIDERATO che con il suddetto D.A. veniva assegnata al Distretto Socio-Sanitario 51 – Comune Capofila Pantelleria la somma complessiva di € 665.649,00;

VISTA la circolare prot. n. 21200 del 27.04.2009 della Regione Sicilia Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali con la quale si richiama l'attenzione dei Distretti Socio-Sanitari sull'assoluta necessità, nella programmazione dei Piani di Zona, di favorire la definizione di adeguate politiche di sostegno alle categorie più deboli e a rischio di esclusione sociale;

CHE con la suddetta circolare veniva stabilita la proroga al 30 giugno 2009, il termine entro cui i Distretti Socio-Sanitari dovranno sottoscrivere e consegnare l'Accordo di programma che approva il Piano di Zona 2010-2012, approvato dalla Cabina di Regia nella seduta del 21 aprile 2009;

CHE il Comitato dei Sindaci con verbale n. 1 del 20.04.2009 adottava un atto di indirizzo ove venivano evidenziate le priorità del nuovo Piano di Zona (2010-2012) in base alla predetta circolare;

VISTI i verbali inerenti i Tavoli Tematici, Conferenze di Servizi e Gruppo Piano;

VISTA la Relazione Sociale del Piano di Zona, inerente il Programma Regionale delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie 2010-2012, con allegati progetti, aggiornata ed esitata favorevolmente dal Gruppo Piano il 17.06.2009 con verbale n. 3;

CHE con la suddetta relazione sono stati individuati i bisogni del territorio e le risorse esistenti, per l'importo complessivo di € 779.031,00 di cui € 665.649,00 a carico del Bilancio Regionale (F.N.P.S.), € 113.382,00 a carico del Bilancio Comunale, quale cofinanziamento (3 euro per abitante più altra somma integrativa);

VISTA la Deliberazione di Giunta Municipale n. 95 del 22/06/2009 di Approvazione Piano di Zona Triennialità 2010 – 2012 – Legge 328/2000 - del Distretto Socio – Sanitario n. 51 – Comune unico e Capofila di Pantelleria che prevede una spesa complessiva di € 779.031,00 come meglio specificata al punto precedente.

VISTA la Determina Sindacale n. 29 del 23.06.2009 di Presa atto Piano di Zona Triennialità 2010 – 2012 – Legge 328/2000 del Distretto Socio – Sanitario n. 51 – Comune Capofila di Pantelleria e convocazione Enti sottoscrittori Accordo di Programma.

VISTO l'Accordo di Programma redatto e sottoscritto tra le parti in data 24/06/2009 (Enti sottoscrittori: Comune Capofila di Pantelleria e AUSL n. 9 Trapani), con il quale viene approvato il Piano di Zona 2010 – 2012;

D E T E R M I N A

1. Approvare l'Accordo di Programma di cui al Piano di Zona Triennialità 2010 – 2012- Legge 328/2000 del Distretto Socio – Sanitario n. 51 – Comune unico e Capofila di Pantelleria, sottoscritto dagli Enti partecipanti (Comune Capofila di Pantelleria e AUSL n. 9 Trapani), allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.
2. Pubblicare sulla G.U.R.S. avviso Accordo di Programma.

Il Sindaco
Salvatore Gabriele

